IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 307. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 7 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'elezione presidenziale agli Stati Uniti

Oggi (6) si eleggono nei 45 Stati dell'Unione nord-americana. i 447 elettori di primo grado che nel venturo gennaio procederanno alla nomina del Presidente e del Vice-presidente della Repubblica. I risultati dell'odierna elezione sono molto importanti, perchè l'influenza che il Presidente esercita su tutti gli affari interni ed esteri degli Stati Uniti, sia col diritto di *veto* alle deliberazioni del Congresso che gli spetta costituzionalmente, sia colla direzione della politica estera, che in realtà gli è affidata, è molto maggiore di quella di alcuni Sovrani costituzionali.

Ciò spiega la viva agitazione che questa volta si manifesta negli Stati Uniti, perchè è appunto sulla politica estera di Mac Kinley che si è combattuta questa volta la lotta elettorale.

E' un fatto indiscutibile, che così il partito repubblicano attualmente al potere, come il suo rappresentante Mac Kinley non seppero acquistarsi, negli ultimi quattro anni, una grande popolarità. I rimproveri che si muovono ai principii del governo di Mac Kinley da una frazione abbastanza numerosa degli stessi repubblicani, sono molteplici e gravi. Anzitutto predomina un vivo malcontento per la posizione in cui Mac Kinley ha spinto gli Stati Uniti nella politica mondiale.

Per non aver ben calcolato le conseguenze della guerra ispano-americana, il Governo ha gettato la nazione in una guerra disastrosa alle Filippine, che nessuno può prevedere ora come andrà a finire.

La grande maggioranza degli americani sarebbe contentissima se dopo la battaglia navale di Manilla, nessun soldato della Confederazione avesse messo il piede alle Filippine, e se non si fossero pagati alla Spagna, dopo la conclusione del trattato di pace a Parigi, 20 milioni di dollari per la cessione di quelle isole che bisogna conquistare ora a palmo a palmo combattendo cogli insorti.

E' a causa del malcontento prodotto nel paese dalla politica seguita nelle Filippine, che il governo degli Stati Uniti ha dovuto adottare in Cina una linea di condotta piena di incertezze e di contraddizioni staccandosi così dalla maggioranza delle potenze interessate.

Inoltre al governo di Mac Kinley si rimprovera di essersi lasciato guidare in tutte le grandi questioni internazionali, e nella legislazione interna, e specialmente nella politica doganale, quasi esclusivamente dagli interessi dei grandi industriali e di aver favorito lo sviluppo dei *trusts* o sindacati colossali con monopolii illimitati e via dicendo.

×

Più favorevoli sono i giudizi pel candidato dei repubblicani alla vice-presidenza, Teodoro Roosevelt.

Roosevelt è una personalità distinta per la sua indipendenza, energia ed integrità di carattere: gode grandi simpatie sino dall'epoca della guerra colla Spagna, nella quale si è molto distinto alla testa dei volontari della cavalleria. La candidatura di Roosevelt alla vice presidenza ha riconciliato i repubblicani con quella di Mac Kinley.

Però, ciò che può contribuire più di tutto al trionfo dei repubblicani è che la vittoria del loro avversario — il democratico William Bryan — è generalmente ritenuta quasi un disastro nazionale. Il partito democratico avrebbe riportato, secondo i conoscitori imparziali delle presenti condizioni agli Stati Uniti, facilmente la vittoria, se Bryan godesse personalmente una maggiore stima e se egli non avesse adottato nel suo programma alcuni punti, che sembrano ancor più pericolosi di quelli del suo avversario.

L'opposizione di Bryan al militarismo e all'imperialismo, ed all'eccessivo protezionismo doganale e per i sindacati, ha avuto sì il plauso degli elettori compresi quelli di Nuova York, ove egli ha riportato un grande trionfo personale: ma il motivo più importante per cui l'elezione di Bryan alla presidenza della Repubblica incontra viva opposizione tra gli stessi democratici è il suo fanatismo pel bimetallismo.

Si sa che uno dei primi suoi atti, qualora fosse eletto, sarebbe quello di adottare la libera coniazione dell'argento nella proporzione di 16 a 1, la quale, dato il prezzo attualmente così basso dell'argento, è addirittura assurda. Agli Stati Uniti prevale la convinzione che un tale provvedimento produrrebbe la completa rovina finanziaria del paese.

Bryan essendosi reso impossibile per il suo bimetallismo, la maggioranza degli elettori concentrerà quindi i voti sul candidato dell'altro grande partito, ossia su Mac-Kinley, la cui vittoria sembra certa fin da ora, sebbene con un numero di voti inferiore a quello che ottenne l'altra volta.

(S) **New-York**, 6. — Notizie provenienti dai vari Stati della Confederazione annunziano che le operazioni elettorali provocano molta animazione.

Il numero dei votanti è considerevole.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 18.40. — Gli ultimi calcoli fanno ritenere certa, nelle elezioni americane odierne, una maggioranza di 100 voti in favore di Mac Kinley.

Politica e Diplomazia

Madrid, 6 — La Regina ha firmato il decreto che nomina Alessandro Pidal y Mon, Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Parigi, 6, ore 16,20. — Il *Figaro*, commentando il dispaccio dello Czar al Presidente della Repubblica, Loubet, dice che la Duplice rinvigorisce, mentre la Triplice, avvicinandosi alla scadenza, infiacchisce.

— Il presidente Krüger accettò il ricevimento offertogli dal Municipio di Parigi.

Vienna, 6 ore 11,30 — Da Belgrado si annuncia che in Macedonia ed in Albania si sarebbero formati dei Comitati di agitazione contro la costruzione della linea ferroviaria progettata dall'Austria-Ungheria, da Serajewo a Novi-Bazar e Mitrowitza.

Si assicura che la Porta è propensa a accordare all'Austria-Ungheria la concessione per la costruzione di quella linea.

Berlino, 6 ore 12,45 — Dall'Aja si annuncia che la Regina Guglielmina e la Regina Madre sono ritornate ieri al castello di Loo ed il 15 corr. prenderanno soggiorno all'Aja. Il matrimonio della Regina Guglielmina avrà luogo verso la fine di gennaio od ai primi di febbraio.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 6. — *Senato.* — La Sessione straordinaria è stata aperta senza incidenti.

(S) **Parigi**, 6. — *Camera dei Deputati* — Si riprendono i lavori. Sono presenti numerosi deputati. Raramente al principio di sessione si è vista un'affluenza così considerevole di deputati.

Il presidente Deschanel invita la Camera a fissare l'ordine del giorno dei suoi lavori e legge una interminabile lista d'interpellanze presentate al banco della presidenza durante la sospensione dei lavori. Si notano, fra le più recenti, quelle relative agli affari della Cina ed all'estradizione di Sipido.

Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, fa rilevare l'impossibilità di discutere senza interruzione le interpellanze e propone alla Camera di discutere immediatamente le interpellanze sulla politica generale del Governo e sugli scioperi di Marsiglia e di rinviare le altre a dopo la discussione dei bilanci.

Si delibera per sbarazzare il terreno, di discutere immediatamente l'interpellanza di Vazeille sulla politica generale del Governo.

Vazeille svolgendo la sua interpellanza domanda al Governo che esponga il suo programma e dica che cosa farà dal punto di vista sociale per l'imposta sulla rendita per la cassa pensione degli operai e per le Associazioni, come regolerà il conflitto fra capitale e lavoro e se applicherà la legge pel servizio militare di due anni.

Vazeille chiede la revisione della Costituzione ed invita la Camera a non attendere che gli avvenimenti le impongano le riforme.

Viviani vorrebbe che la Camera escisse dalla inerzia e votasse senza indugio la legge che obbliga gli studenti aspiranti agli impieghi pubblici a frequentare le scuole dello Stato; suggerisce al governo di revocare i funzionari i cui figli frequentano le scuole appartenenti alle Congregazioni religiose. (Proteste).

Viviani prosegue denunciando il pericolo della ricostituzione dei beni di manomorta e chiedendo che il gabinetto conduca a fine la riforma dei Consigli di guerra e modifichi la legge sugli scioperi.

Soggiunse che i socialisti sosterranno il Governo fintantochè lotterà contro la reazione, ma che si riservano libertà d'azione.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau constata che l'interpellanza Vazeille mira all'avvenire e stende un velo sul passato. *(Proteste).*

Dice di esporre un programma del quale cercherà la realizzazione.

La prima necessità è l'approvazione dei bilanci e la riforma della legge sulle bevande, dalla quale dipende l'abolizione del dazio consumo.

Poscia verrà la legge sulle Associazioni onde prevenire il pericolo che minaccia la fortuna pubblica e l'unità morale del paese *(Applausi a Sinistra).*

Seguirà il progetto per la Cassa-pensione per gli operai.

Ecco, egli dice, il programma immediato del Governo che non dimentica il progetto il quale tende a stabilire che gli studenti aspiranti ad impieghi pubblici debbano frequentare le scuole dello Stato, nè i progetti sui Consigli di guerra e sulla imposta sulla rendita.

Stabilirà d'accordo colla Camera l'ordine della discussione di questi progetti allorquando la prima parte del programma del Governo sarà realizzata.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, in quanto alla questione degli scioperi, dice di credere che si potrebbe introdurre nella legge sui contratti del lavoro la clausola dell'arbitrato obbligatorio. *(Rumori).*

Termina dicendo che ha espresso la sua opinione sul metodo dei lavori parlamentari; la Camera dirà se si trova d'accordo con lui. *(Applausi a Sinistra).*

Ribot constata che il Ministro Millerand nel suo discorso di Lens si è pronunciato in favore dello sciopero obbligatorio, sistema che Waldeck-Rousseau condanna. Vi è dunque, dice, un equivoco.

Il Ministro Millerand risponde che, entrando nel Gabinetto, egli non rinunciò alle sue idee particolari sulla riforma sociale. Tutte le riforme che preconizzò altra volta cerca di realizzarle colla maggiore celerità possibile. *(Applausi ironici a Destra)*

Soggiunge che desidererebbe che gli operai si potessero pronunciare mediante il suffragio universale sulle questioni relative allo sciopero, ma attende fiducioso il giudizio della Camera e del Paese riguardo al progetto di arbitrato obbligatorio. *(Applausi a Sinistra).*

Thierry biasima l'intervento della polizia negli scioperi di Marsiglia.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

La famosa riforma

Preludio.

Mentre noi scrivevamo a Roma che «discorso più vuoto nella sostanza e più assurdo per le conseguenze non avevamo letto in 30 anni di giornalismo „, a Milano il *Corriere della Sera*, scardassando il programma tributario esposto dall'on. Prinetti, conchiudeva col dire: " riforme come quelle " volute dall'on. Prinetti porterebbero il " paese al precipizio„.

Lasciando da banda tutte le altre considerazioni svolte dall'on. Prinetti nel suo discorso, che possono servire di tema per le conversazioni alla bottega di caffè o nella retrobottega del farmacista, fermiamoci alla sua riforma tributaria e vediamo in che consista.

Egli vuole sgravare e alleggerire i dazi sul sale, sul petrolio, sullo zucchero, sul caffè, sui principali consumi e sopprimere altresì il dazio sul grano: ma siccome per quest'ultimo doveva tener conto dei quattro satelliti meridionali che gli girano attorno, così ha trovato l'espediente di abolirlo, quando ce ne saremo serviti per ottenere nei negoziati dei trattati commerciali alcuni vantaggi per l'agricoltura.

E quali sono i paesi ai quali si potrebbero chiedere speciali vantaggi per i prodotti del nostro suolo, compensandoli con un ribasso del nostro dazio sul grano? Evidentemente quelli dai quali noi importiamo la quantità di grano che ci manca per il consumo: ossia gli Stati Uniti e la Russia.

Ora dagli Stati Uniti non ne viene quantità notevole e la Russia, dalla quale siamo costretti a comprarlo, in dose maggiore o minore secondo la deficienza del nostro raccolto, non si commuove davvero per l'offerta di eventuali diminuzioni nel dazio sui cereali, sapendo che anche col dazio ci torna sempre di ricorrere ad essa.

E' curioso che l'on. Prinetti, che posa a grande riformatore, non abbia visto come l'abolizione del dazio sul petrolio, da lui patrocinata, servirebbe molto meglio della riduzione o abolizione del dazio sul grano, per ottenere qualche concessione in favore dei nostri prodotti agricoli, sebbene anche un simile tentativo sia molto problematico.

Ciò detto per esaurire la questione del dazio sul grano, veniamo alla trasformazione della tassa sulla R. Mobile, che costituisce il perno o l'asse della grande riforma tributaria meditata dall'ex Ministro dei LL. PP. in questi ultimi anni.

I mali maggiori e le sofferenze più acute da cui è oppresso il popolo italiano, provengono, dice l'on. Prinetti, " dallo stato " violento di guerra tra fisco e contribuenti " ed hanno per causa principale quella parte " te dell'imposta di ricchezza mobile, che " viene riscossa per ruoli ad aliquota così " alta come la nostra. Non parlo di quella " riscossa per ritenuta, la quale, salvo forse " se qualche piccola eccezione, può essere " conservata intatta. „

Tanto per la verità, ci par giusto constatare che negli ultimi accertamenti, dopo le ripetute istruzioni dei ministri delle finanze, gli attriti col fisco sono quasi del tutto cessati, ossia si sono ridotti a certi contribuenti, i quali tentano sfuggire alla tassa o vorrebbero pagare poco, mentre, guadagnando molto, dovrebbero pagare in equa misura.

Il mite trattamento verso i minori contribuenti, la cancellazione dei 10,000 operai che finora erano soggetti alla tassa ed altre agevolezze hanno modificato quello che l'on. Prinetti chiama " violento stato di guerra „ in un sistema conciliativo.

Ma noi vogliamo attenerci a quel che dice l'onor. Prinetti. Secondo lui adunque tutti i contribuenti, ai quali si ritiene la tassa di R. M. sui titoli mobiliari, rendita, obbligazioni, azioni ecc., tutti gl'impiegati dello Stato, delle Amministrazioni e delle aziende pubbliche, dalle ferrovie alle banche, dagli Enti morali alle Società anonime, se anche percepiscono 60 lire di stipendio sulle quali viene ritenuta la tassa, sono, secondo l'on. Prinetti, la gente più felice della penisola, imperocchè per questi l'aliquota della tassa, che dal 20 0[0 sui titoli di Stato scende al 7 0[0 per gli impiegati a 60 lire, non sarebbe più alta, ma tollerabile.

Il cancro, secondo l'illustre riformatore, sta nella ricchezza mobile che si riscuote per ruoli e che comprende, com'è noto, i redditi sui mutui, crediti chirografari, canoni ecc. i redditi dell'industria e commercio, ossia capitale e lavoro; quelli dei professionisti liberi e finalmente gl'impiegati privati che non pagano per ritenuta.

Questi, stando al Prinetti, sarebbero i veri sofferenti in diuturna lotta col fisco: epperò egli, per sollevarli e ridurre o sopprimere nel tempo stesso tutti quei dazi indicati in principio, ha inventato uno specifico miracoloso, che non ha nulla di comune coi trovati empirici degli altri e che consiste in una nuova tassa: la tassa sull'entrata raddolcita da una *nuova* imposta sulle fabbriche e stabilimenti industriali.

Di quali elementi chimici si componga questo nuovo specifico e quali effetti portentosi riesca a produrre sui contribuenti e sulla finanza pubblica, vedremo domani.

In Cina.

(S) **Hong-Kong**, 6 — Incendi scoppiano giornalmente a Canton.

19 banditi sono stati decapitati sabato.

(S) **Londra**, 6, — Il *Times* ha da Pechino: L'ammiraglio russo Alexejeff ha chiesto a Li-Hung-Chang che la Cina riprenda l'amministrazione della Manciuria, sotto la protezione della Russia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 18.35. — Telegrafano da Pechino che la spedizione mandata dal conte Waldersee occupa i passi dei monti che conducono a Tai-cen-fu per intercettare i viveri provenienti dal nord e diretti a Singanfu ove si trova la Corte imperiale.

Non appena le truppe alleate si saranno impossessate delle vie d'acqua nella vallata del Yangtse, l'approvvigionamento della Corte con viveri sarà reso impossibile.

Nei circoli politici si crede che le trattative di pace sieno una mistificazione e che colle buone nulla si otterrà dal Governo cinese. Il principe Tuan dirigerebbe ancora gli affari, ad onta del decreto che ne ordinava l'espulsione.

Le truppe cinesi a Tung-fu-hiang abbondano di viveri, denaro e munizioni.

Parigi, 6, ore 18,40. — Il *New York Herald* dice che la guerra in Cina mostrò l'incapacità degli ufficiali e l'indisciplina dei soldati americani.

Il giornale crede quindi che si dovrà cambiare l'organizzazione militare.

Penuria di denaro

Roma, 6 nov. 900.

Egr. sig. Editore del Popolo Romano,

Poichè il suo spettabile giornale si occupa di argomenti finanziari permetta a me di richiamare la sua attenzione sopra un problema di alto interesse pubblico: sulla questione della circolazione, oggetto di tanta preoccupazione nei nostri mercati.

Oggi siamo a questo: che le buone industrie e i buoni affari trovano un grave ostacolo a svilupparsi per deficienza di danaro. E ciò avviene principalmente perchè la circolazione bancaria è assolutamente insufficiente alle moderne esigenze. Fa mestieri pertanto di provvedere e provvedere in tempo, se si vuole scongiurare una crisi, la quale farebbe piombare nuovamente il nostro paese per molto tempo ancora nell'inerzia e nello sconforto.

Si deplora ogni giorno da tutti che l'Italia non lavora e non produce abbastanza ed intanto, invece di incoraggiare il lavoro e la produzione perchè possano svolgere tutta la loro attività, se ne paralizza e se ne arresta il movimento, coll'impedire che le Banche di emissione si pongano in grado di secondare con opportuna prudenza, ma nei limiti necessari qualunque utile iniziativa colle loro disponibilità!

A che giovano in tale stato di cose i lamenti e le recriminazioni?

Taluni temono che qualunque aumento della circolazione cartacea possa produrre subito un aumento del cambio; ma costoro non riflettono che il prezzo del cambio segue l'andamento delle correnti metalliche, per rendere le quali favorevoli a noi occorre appunto che l'Italia possa spingere e sviluppare costantemente la sua produzione, in modo da emanciparsi a mano a mano dall'estero. Molte altre cause possono turbare senza dubbio codeste correnti; ma intanto cerchiamo di lavorare e di far lavorare molto e bene e di produrre conseguentemente di più. Così soltanto potrà farsi un gran passo verso la pubblica prosperità.

Con perfetta stima

Un ex banchiere-industriale.

Non occorre girare la tratta al ministro del Tesoro e al Dir. gen. della Banca d'Italia, i quali sanno meglio di noi che la circolazione è al massimo e gli sconti di favore al minimo e che il denaro scarseggia mentre le esigenze del mercato industriale e commerciale aumentano giornalmente.

Se questa penuria di denaro incalza sempre più, come ci troveremo alla fine dell'anno, epoca in cui, come tutti sanno, occorre una maggiore quantità di numerario? Vogliamo proprio farci pigliare, com'è nostro costume, con l'acqua alla gola?

A noi sembra che il Tesoro e le Banche, specialmente il massimo Istituto si debbano preoccupare di questa situazione.

Sia pure che debba costare di più, ma il denaro necessario per gli affari industriali e commerciali non deve mancare ad un paese, altrimenti ne deriva una perturbazione nella vita economica.

L'ex banchiere accenna alle disponibilità. Il guaio è che quando la circolazione ha raggiunto il massimo, le disponibilità mancano. E' un difetto dell'ultima legge, al quale converrà pur rimediare, ma intanto è urgente ricorrere a qualche espediente, o nella trasformazione degl'impieghi o in altro modo, per evitare che manchi al mercato l'alimentazione indispensabile.

Nel Transvaal.

(S) **Londra**, 6 — Il ritorno del maresc. Lord Roberts in Inghilterra è stato nuovamente aggiornato.

(S) **Pretoria**, 6 — Un *Commando* boero è segnalato nei dintorni di Pietersville a Sud del fiume Orange.

Un soldato inglese è stato ucciso in una ricognizione presso Philipstown.

(S) **Maseru**, 31 ott. — Un *Commando* di 1400 boeri si trova nelle vicinanze di Ladybrand. I boeri sono padroni di Ficksburg e distretto.

(S) **Gibuti**, 6 — La nave olandese *Gelderland* è giunta ieri, con a bordo Krüger, e rimarrà qui tre giorni.

A Porto Said riceverà istruzioni relative allo sbarco in Europa di Krüger la cui salute è eccellente.

L'istruzione elementare in Italia

Dagli ultimi dati raccolti dalla Dir. gen. di statistica desumiamo le condizioni attuali dell'insegnamento elementare in Italia.

Il numero degli analfati è venuto gradatamente scemando, tanto nel suo complesso, quanto in proporzione al numero degli abitanti. La proporzione degli analfabeti a 100 abitanti della popolazione totale, che era di 73 col censimento del 1871, è discesa al 40 per cento.

Ciò premesso, esaminiamo i vari istituti elementari.

Gli asili infantili destinati a dare la prima educazione ed i primi rudimenti della istruzione ai bambini, sono mantenuti dai Comuni o da altri Corpi morali, ovvero da Associazioni e privati cittadini. I metodi seguiti sono l'aportiano e il froebeliano, ed anche un metodo misto che tiene di ciascuno dei due.

Il numero degli asili pubblici è cresciuto da 1099 nel 1872 a 1887 e quello degli asili privati da 602 a 926.

I bambini degli asili pubblici da 130,806 salirono a 252,091; quelli degli asili privati da 39,261 a 65,026.

L'insegnamento col metodo Aporti è dato in 135 asili, col metodo Froebel in 478, col metodo misto in 2200.

In 992 asili si ricevono i fanciulli gratuitamente, in 208 con pagamento di retta mensile ai soli fanciulli di famiglie agiate e in 613 con pagamento di retta mensile per tutti.

Il numero delle scuole elementari pubbliche è venuto aumentando da 33,557 nel 1871-72 a 50,526, quello delle scuole private da 7129 a 9000.

Gli alunni delle prime che erano 1.545.790 ossia 5.77 per cento abitanti, nell'ultima statistica eseguita risultarono in numero di 2.379.349 ossia 7.56 per cento abitanti; quelli delle scuole private presentano lo scarso aumento da 163.102 a 210.074 non raggiungendo neppure nell'ultimo anno l'1 per cento della popolazione.

Al compimento del corso inferiore la legge prescrive che gli alunni della terza classe sostengano un esame di proscioglimento che esonera dall'obbligo di frequentare la scuola e conferisce il diritto di essere inscritto nelle liste elettorali politiche e amministrative per titolo di capacità. Alla fine del corso elementare superiore poi, gli alunni della 5.a classe danno un esame detto di licenza elementare superiore, il quale serve per l'ammissione alle scuole secondarie e normali.

I risultati di questi esami furono nell'ultimo anno contemplato dalla statistica i seguenti:

Numero dei candidati:

	Esame di 3. classe Esaminati	Approvati
Scuole pubbliche	267.413	190.067
„ private	7.236	5.340
Istruzione paterna	940	634
Totale	275.589	196.041

	Esame di 5. classe Esaminati	Approvati
Scuole pubbliche	22.104	16.371
„ private	1.885	1.359
Istruzione paterna	553	304
Totale	24.542	18.034

Il numero delle scuole serali e festive e quello degli alunni che le frequentano, presentano una grande diminuzione, dovuta principalmente alla soppressione di sussidi da parte dello Stato.

Il numero di queste scuole si era ridotto quattro anni fa a 4687 e gli alunni che le frequentavano a 151,369.

Secondo l'ultima statistica il numero delle scuole pubbliche elementari obbligatorie era in tutto il Regno di 45,503; quello delle scuole facoltative di 5023, in tutto 50,526.

Il numero degli insegnanti nelle scuole obbligatorie di 46,766, nelle facoltative 4739, più 1007 tirocinanti, in complesso 52,512.

Il numero degli alunni delle scuole obbligatorie era di maschi 1,204,084 e femmine 1,014,128, in totale 2,218,212.

Gli alunni delle scuole facoltative erano 92,377 maschi e 68,760 femmine: in totale 161,137.

Le scuole private erano 9000 con 9565 insegnanti; 69,424 alunni maschi e 140,650 femmine: in totale 210,074.

Finalmente le scuole normali, destinate a preparare gli insegnanti per le scuole elementari, furono, con decreto del 1896, dichiarate di unico grado, con un corso triennale, alla fine del quale si consegna la licenza per l'abilitazione all'insegnamento dei due gradi, inferiore e superiore.

Complete notizie statistiche sulle scuole normali non si hanno che a cominciare dal 1882-83.

Le scuole maschili sono da quell'anno diminuite da 41 a 36, per la chiusura di varie scuole governative, e gli alunni di esse sono aumentati soltanto da 1383 a 1836.

Le scuole femminili invece, sono cresciute da 83 a 112 nello stesso periodo di tempo (1882-1896) e presentano anche un rilevante aumento di alunne: da 8005 a 22,316.

Nell'ultimo anno 1294 candidati, dei quali 886 femmine, furono approvati per la patente inferiore e 3889, di cui 3077 femmine, per la patente superiore.

Per conchiudere di dove abbiamo cominciato, si osserva che, per rispetto all'analfabetismo, mancando il censimento, se ne dedusse la diminuzione dal numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio e dai risultati di leva.

Considerando gli sposi nel loro complesso, senza cioè distinguere il sesso, si vede, agli estremi della scala, da un lato le provincie di Torino, Sondrio e Como, e dall'altro quella di Girgenti e le Calabrie.

In quella di Torino per esempio, nel 1872 si contavano 26 sposi su cento che non avevano potuto firmare l'atto di matrimonio; nel 1897 quel rapporto era ridotto al 4 per cento. La provincia di Cosenza invece aveva nel 1872 90 sposi illetterati su cento e nel 1897 ancora 78 su cento.

Nelle grandi città l'incremento della istruzione è anche maggiore. A Torino la proporzione degli analfabeti è discesa a 2 per cento e a Milano a 3. A Genova è ancora a 8, a Bologna a 9, a Firenze a 11 e a Roma a 17.

Nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, 74 su 100 sposi firmano ora l'atto matrimoniale e 26 sono illetterati.

Passando ai coscritti si trova che mentre nella leva sui nati del 1851 eseguita nel 1871, il rapporto degli illetterati al totale degli arruolati fu del 57 per cento, in quella sui nati del 1876 avvenuta nel 1896, detto rapporto era disceso a 37.

A far diminuire il numero degli analfabeti contribuisce l'istruzione che s'impartisce ai soldati, con le scuole dei reggimenti.

Infatti di fronte a 40 coscritti illetterati affatto per 100 individui della classe chiamata sotto le armi nel 1894, se ne contarono 27 per cento nel 1897 all'atto di andare in congedo; vale a dire che un terzo degli analfabeti avevano imparato a leggere e scrivere.

Ma su questa, come su molte altre questioni statistiche, porterà luce ed esattezza di calcoli il prossimo censimento.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Luglio 1900.

Libretti in corso al fine di giugno	N.	3,787,385
Libretti emessi nel mese di luglio	„	56,798
	N.	3,844,183
Libretti estinti nel giugno	„	10,064
Erano **accesi** al fine luglio libretti	N.	3,834,119

Depositi in fine di giugno	L.	659,012,523 09
Depositi del luglio	„	45,104,172 70
	L.	704,116,695 79
Rimborsi del luglio	„	34,030,682 85
Rimanenza depositi fine luglio	L.	670,086,012 94

Storia politica contemporanea

Raffronti inglesi e italiani.

II

Nel periodo dal 1816 al 1819 gli effetti economici della pace in quanto la produzione industriale inglese viveva del mercato di consumo continentale, non si fecero sentire; ciò che non era riuscito alla politica del blocco di Napoleone, riuscì individualmente per opera di ciascuno Stato continentale e a proprio singolo vantaggio e in connessione con la sua attitudine verso l'Inghilterra. Di qui, produzione senza sbocco, conseguente abbassamento di salari. Nel medesimo tempo i cattivi raccolti del grano indigeno, combinati con i dazi di importazione, ne elevavano il prezzo del consumo.

Esisteva in Inghilterra fin dal secolo antecedente un partito di riforme politiche radicali, che ne basava il principio legittimo sul suffragio universale, ed aveva nome appunto di partito radicale. La precisazione di questa tendenza nel 1769, si era riaffermata nel 1793 in relazione con il movimento rivoluzionario francese, organizzandosi nella *Corresponding Society*. Il centro intellettuale ne fu la scuola economica *utilitaria* del Bentham, il centro d'azione in questo momento ne fu il Cobbet che assaliva con la sua propaganda le *classi improduttive*, e che domandava un governo a buon mercato. Col suffragio universale, condizione di tutte le altre riforme, si sarebbe avuta nel Parlamento la rappresentanza dei poveri come dei ricchi, in una parola la uguaglianza politica delle classi.

L'azione di questo partito politico-sociale si svolse favorita dalle circostanze economiche del 1816-1819 e le forme esteriori dell'agitazione furono i *meetings* popolari e le processioni in masse compatte e clamorose con bandiere ecc. per le vie delle città.

Gli organizzatori della classica dimostrazione di Sheffield usarono di affissi, nei quali si riassumeva così la condizione sociale-economica dei sudditi inglesi:

4.000,000 indigenti
4.000,000 disagiati
1.500,000 quasi indigenti
500,000 smisuratamente ricchi

10,000,000

Di fronte a questo movimento organizzato e con un programma di conquista del potere a mezzo del suffragio universale, le classi politicamente dominanti e il governo assunsero una attitudine politica difensiva, soprattutto tendente a rinforzare i poteri dell'autorità, con leggi di eccezione. L'agitazione radicale cessò anche per una diminuzione di intensità nella crisi economica nel 1818, ma il programma radicale fu definitivamente fissato e presentato alla Camera da Burdett, il solo deputato radicale di quest'epoca; i punti ne erano:

suffragio universale
scrutinio segreto

---

nella del canonico e ai ginocchi i bambini, mentre la bella ... la tavola del the e parlava con ...stici.

...ii, Maria — domandò Emilia alquanto pensierosa senza ba... dicevano gli altri due — che ...tenuto il cavallo a Burnham ...uggito?

...rruppe il canonico — quanto ...o di non parlare di ciò? Tu ...ire quella parola senza soffrire. ...sse Emilia — udirei anch'io ...meno dolore, se non sapessi ...Portsmouth.

...si fece pallido ed egli stava ...ando la porta si spalancò e ...recipitò nella stanza.

...aria! — esclamò — pare che ...ito, di cui leggevamo ieri le ...povero diavolo di Enrico!

— gridò Maria con passione. ...potevo salvarlo e non l'ho fat... ...va tanto, ma più vecchio e ...ilia, i suoi occhi quando ha

... nel quale adesso egli si slan... ...r passato quasi l'intiera vita ...anze e le consuetudini, egli ...mica... un'amica che lo aveva ...ta quando egli era nel fiore ...l'intelligenza, e che ad onta ...alterabile devozione che ella ...eva aver ribrezzo del povero ...a salute, esaurito di nervi,

...i facevano guardare con aria ...di Dartmoore che si disegna... ...gni volta che una curva del... ...eva alla sua vista.

...che aveva provato nella sua ...quando era fuggito nove an... ...a mai più commoverlo così

...i avevano avuto un effetto ...ura di lui: le privazioni sof... ...di vita libera... che nondi... ...sua memoria come un lembo ...tia che gli era seguita ave... ...rtemente le sue forze.

circoscrizioni elettorali regolari
Parlamento annuale.

Nessuno dei partiti tradizionali *tory* e *whig* consenti a prenderlo nemmeno in considerazione.

Riprende il disagio economico nel 1819, ed in correlazione il movimento di agitazione, inizlandosi dal centro manifatturiero di Manchester; il partito radicale ricorre ai soliti espedienti e prepara una petizione nel senso di: suffragio universale, scrutinio segreto, Parlamento annuale, indennità parlamentare, abolizione del censo di eleggibilità. *Meetings*, disordini, da una parte, misure ancor più ristrettive dall'altra, sempre nel concetto del far rispettare il principio di autorità. Cessa il disagio economico, cessa l'agitazione politica, e si entra nel periodo dal 1820-1827, durante il quale il partito *tory* con uomini come Peel e Canning inizia la seconda sua fase politica, dinanzi alla dimostrazione delle esigenze sociali e politiche svoltasi nel periodo 1816-19, fase d'iniziativa e di azione, succeduta a quella di improvvisa, e necessaria difesa dell'istituto politico e dell'istituto sociale che il movimento nuovo aveva imposto.

Il partito *tory* essendo il prevalente, tuttochè il *whig* fosse di qualche po' aumentato, ad esso spettava tutta la responsabilità politica. Peel, interprete di questo sentimento, presentava alla Camera alcune riforme parziali che noi considereremo dal loro punto di vista politico e sociale.

a) riforme di leggi criminali.
b) riforme di regime economico
c) riforme di indole sociale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 corrente contiene:

Min. degli Affari Esteri: Notificazioni — R. D. contenente disposizioni per il rilascio dei passaporti per l'estero — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella prima quindicina d'agosto.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 6, ore 14.20 (*F. C.*) — Alla Società dei Reduci il giovane dottore Ettore Valenti ha fatto una bella conferenza su Mentana, presenti le rappresentanze delle loggie massoniche e delle associazioni patriottiche.

Trapani, 6, ore 12,20. — Nell'isola di Pantelleria certo Leonardo Garzia, trentenne, affetto da mania di persecuzione, uccise a coltellate la zia Maria Valenza di 66 anni e ferì non gravemente lo zio Salvatore Franco di 64; poscia scomparve.

Bologna, 6, ore 19,5. — (*Colline*). Il pretore ha condannata oggi a 41 lire di multa quella signora bolognese, moglie di un *bey* turco, che, come ricorderete, ingiuriò e schiaffeggiò tempo indietro un giovinotto.

Napoli, 6, ore 18,30 — Il signor Alberto Lerey, commesso viaggiatore della casa di oreficeria Lefevre di Parigi, alloggiato all'Hotel Patria, chiese un fattorino per portargli il campionario.

Indicatogli certo Michele Mariani si recò con questo in giro, lasciando poi il campionario in un negozio.

Verso sera ordinò al Mariani di andarlo a riprendere, ma questi sparì cogli oggetti contenuti nel campionario, per un valore di 40,000 lire.

Torino, 6, ore 23,50. — (*Ermon*). S. A. R. il Duca di Genova e il Ministro marchese Visconti-Venosta sono partiti stasera respettivamente per Napoli e Roma.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1177, di cui 561 di carbone per i privati.

Cose di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 6, ore 18,20. — Alle 12 di stamane, nel gabinetto del sindaco si riunirono 38 consiglieri della maggioranza per discutere intorno alla situazione municipale in seguito agli odierni avvenimenti ed alle annunziate dimissioni del sindaco e della Giunta.

Il sindaco Summonte spiegò che la Giunta si era dimessa per lasciare ampia libertà alla Commissione d'inchiesta che avrebbe nominata il Governo.

Apertasi la discussione il consigliere Stefano Giliberti sostenne che la maggioranza non doveva dimettersi ma tentare la formazione di una nuova Giunta, invece il consigliere Desiena ritenne che tutta la maggioranza in massa avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni, mentre Franza voleva soltanto che si accettassero quelle del sindaco e della Giunta.

Anche il comm. Russo si dichiarò contrario alle dimissioni, volendo scindere la sua responsabilità da quella degli altri: poscia continuò la discussione a porte chiuse, impegnandosi ognuno a mantenere il segreto sulle deliberazioni prese. Si afferma però che si sia deliberato di tentare la formazione di una nuova Amministrazione, incaricando tre consiglieri di intavolare nuove trattative con la minoranza.

Domani poi è convocato il Consiglio con l'ordine del giorno recante le dimissioni del sindaco e della Giunta e la nomina della nuova amministrazione. Si afferma pure che domani il comm. Summonte, leggendo la mozione presentata dai consiglieri d'opposizione Russo e Magliano, pronunzierà un discorso in difesa della sua amministrazione.

Echi del processo Casale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 6, ore 17,45. — Mi consta che l'autorità giudiziaria ha iniziato regolare procedimento per tutti quei fatti denunziati nel corso del processo Casale-*Propaganda* e che costituivano reati d'azione pubblica.

Dalle vette dell'Etna.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Catania, 4. — (*Enzo*) L'istituzione dei viaggi di andata e ritorno per visitare la Sicilia è stata una bellissima pensata. Se non fosse l'Esposizione di Parigi, la quale, volere o no, attira una buona parte di coloro che sogliono fare un giretto ogni anno, molta gente avrebbe preferito il giro della Sicilia; ma nella prossima stagione di primavera — e pei forestieri anche quest'inverno — molti approfitteranno certamente di questi viaggi speciali fra il continente e l'isola.

E si troveranno contenti perchè quest'isola del fuoco merita davvero di essere visitata.

Come presi l'impegno, vi scrivo da Catania. Dopo aver percorso una meravigliosa riviera che si stende da Messina ad Acireale ci troviamo in presenza di una bella e fiorente città dalle vie lunghe e spaziose, dagli edifici sontuosi, dai giardini di passeggio, che possono ben gareggiare con quelli che adornano la riviera del Mediterraneo da Cannes a Mentone.

Passeggiando in una di queste sere in compagnia di un signore straniero, per la via Stesicorea — una via che qualunque capitale d'Europa potrebbe invidiare per la sua illuminazione a giorno, per i negozi dalle mostre ricche e sfarzose, per i caffè ed i circoli animatissimi, per il brio infine di una folla elegante che ingombra i marciapiedi in tutta la lunghezza interminabile della via meravigliosa — questo signore straniero mi diceva:

— Ma siamo proprio in una città d'isola?... Quanto è bella la vostra Italia!

Ah! sì, bella, bellissima: ma noi italiani potremmo renderla ricca e fiorente, con un po' più di buona volontà e di buon senso.

E dopo d'aver reso omaggio a questa gemma della Sicilia, che comunemente si chiama Catania la bella, la fortunata patria di Vincenzo Bellini, non potrei tralasciare di parlare del monte Etna, che la signoreggia.

Un' escursione su di esso è sempre una cosa supremamente meravigliosa.

Partendo da Catania, sulle ore del pomeriggio, dopo aver transitato, per parecchi chilometri, incantevoli villaggi, si arriva a Nicolosi, ai piedi del grande vulcano. Salire fin su alla vetta, a 3340 m., è una fatica da Ercole: basta arrivare quasi a 2000 m. alla *Casina* detta *degl' Inglesi* (ora Osservatorio), e compiere l'ascesa di notte per trovarsi a tempo per la levata del sole.

Questa escursione io l'ho fatta sere or sono, con un numeroso gruppo di alpinisti... ed alpiniste.

Sicuro: uno sciame graziosissimo ed elegantissimo di signore e signorine rendeva più pittoresca e più, diciamolo, interessante la nostra passeggiata notturna.

Abbiamo cominciato l'ascensione alle 10 di sera, mentre che la luce lunare stendeva il suo bianco velo tutt'intorno, mentre che le stelle splendevano vivamente in un cielo tersissimo, mentre che un brusio di suoni indistinti arrivava fino a noi, una solitudine solenne, maestosa infine, nella quale ci sentivamo rimpicciolirci man mano che c'innalzavamo sui fianchi franosi del gigante.

Ah! lo spettacolo di quella bella mattinata di ottobre, a 2000 m. sopra l'Etna! Da Taormina ad Augusta la curva del golfo si disegnava nettamente sul mare glauco, mentre l'Oriente, striato di rosa, annunziava l'imminente uscita del sole.

Tutto ciò che era sottostante si vedeva distintamente: le campagne lussureggianti, con le loro ville, le città, i villaggi, la vasta pianura di Valdisavoja, il fiume Simeto come un nastro lucente, Catania mollemente adagiata sulla riviera, tutto insomma il versante orientale dell'isola palpitante all'avvicinarsi dei primi raggi.

L'irrompere del sole dall'ultima linea del mare contemplato dall'Etna è uno dei più grandiosi spettacoli della natura. Non credo che pennello di artista o penna di scrittore possano descriverlo, così da riprodurre l'impressione grandiosa che si prova.

Salsomaggiore.

La Giuria dell'Esposizione d' Igiene a Napoli ha conferito il gran diploma d'onore ai prodotti, agli stabilimenti e alle acque di Salsomaggiore. Ha giudicato queste acque le più efficaci di quante se ne conoscano per la cura salso-jodo-bromo-litiosa e gli Stabilimenti i più progrediti del genere. A proposito di Salsomaggiore, siamo informati che il concorso dei bagnanti è tuttora numerosissimo e tutto fa credere che il successo è assicurato anche per la stagione invernale.

Inauguratasi questa da pochi anni, è andato sempre più propagandosi il concetto che la stagione fredda sia la più propizia per la cura balneare salsojodica, come fu giudicato dalle autorità scientifiche, sempre che non abbiano a mancare quelle condizioni di cautele e di *comfort* di cui Salsomaggiore è largamente provvisto, avendo tutto quanto può soddisfare alle più severe moderne esigenze di igiene e di agiatezza ed essendone gli stabilimenti costruiti secondo gli ultimi dettami degli igienisti nazionali e stranieri.

Salsomaggiore è ormai la prima stazione balneare d'Italia, una delle primissime dell'Europa. E' poi unica al mondo per le sue acque ricchissime di sale jodio, bromo e litio e per le note prodigiose guarigioni che per esse se ne hanno, specie per le malattie reumatiche, ginecologiche, del cuore, dei nervi e per le varie forme di anemia.

Per il Re Umberto I

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 6, ore 16 — Nella chiesa del Gran Priorato di Malta (o della Commenda) i cavalieri dell'Ordine hanno fatto celebrare stamane un funerale alla memoria del Re Umberto, il cui figlio è Balì Gran Croce dell'Ordine.

Vi assistevano il Gran Priore, march. Sommi Picenardi, i commendatori professi, i commendatori di devozione, i cavalieri di giustizia, quelli di devozione e quelli di grazia, fra i quali il conte Antonio Da Mosto di Roma, il cancelliere del Gran Magistero e molto pubblico.

La chiesa e il catafalco erano addobbati riccamente con velluto nero e striscie di argento e di oro.

E' stata eseguita la Messa, col canto corale, del Perosi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Eleonora Duse ha iniziato un breve corso di rappresentazioni al T. Novedades di Barcellona con *La signora dalle camelie*. Seguiranno *Hedda Gabler*, la *Gioconda*, *La moglie di Claudio* e la *Cavalleria rusticana*.

Il 13 corr. esordirà al T. Apollo di Madrid con *La moglie di Claudio*.

— Il Teatro libero di Berlino (*Secessions-Buthne*) ha dato con successo nella stessa sera tre novità in un atto: una tedesca, una belga e una russa.

La prima, intitolata *Die Bildschnitzer*, di Carl Schoenherr, mostra la miseria di una famiglia di intagliatori in legno, il cui capo è malato e che viene aiutata da un altro intagliatore che lavora per lui ma che gli seduce la moglie. Quando il malato se ne accorge muore di crepacuore.

La seconda, *L'Interieur*, di Maurizio Maeterlinck, prova come la sventura possa colpire quando meno vi si pensi. Una famiglia sta seduta tranquillamente attorno al fuoco mentre una fanciulla che ne fa parte è stata trovata annegata ed i vicini stanno discutendo come dare la notizia ai disgraziati genitori.

La terza, *L' Orso*, di Anton Tschechow, ci presenta una giovane vedova, apparentemente inconsolabile, che finisce coll' innamorarsi di un giovanotto e collo sposarlo.

— Emilio Veyrin, l'autore applaudito di *Frêle et Forte*, leggerà quanto prima alla Comédie Française una nuova commedia in tre atti intitolata *Il debito degli altri*.

— E' stata data al teatro del Vaudeville a Parigi la 600.a rappresentazione della *Madame Sans-Gene*, il fortunato lavoro di Sardou, che ha incontrato tanto favore al nostro Costanzi.

— Al Berliner Theater è piaciuto molto un nuovo dramma in quattro atti della signora Elsbeth Meyer-Merester.

Kaethe, così s'intitola, è una fanciulla il cui padre, un vedovo, sposa la sua governante, una donna con un passato assai equivoco. Dopo aver tentato invano di impedire questo matrimonio, Kaethe abbandona la casa paterna e poi si marita a sua volta.

Lirica — La *Bohème* di Puccini trionfa a Padova. Ne sono interpreti il tenore Damaso (*Rodolfo*), la signora Drudi (*Mimi*), la signora Campagnoli-Cremona (*Musetta*) e il baritono Astillero (*Marcello*).

— Telegrafano da Vienna al *Temps* che gli artisti dell'antica compagnia di operette del Carl Theater, che fanno attualmente una *tournée* in Rumania e si recheranno in seguito in Russia, hanno firmato con un impresario parigino un contratto in virtù del quale la compagnia si recherà a Parigi nella primavera del 1901 e darà una serie di rappresentazioni delle operette viennesi che hanno avuto maggior successo.

— *F. C.* ci telegrafa (6) da **Livorno:**

Lo spettacolo di musica al Politeama ha incontrato il favore del pubblico, ma non è tale da destare entusiasmo. La seconda dell'*Otello* è andata meglio della prima, Maggiore affiatamento e maggiore disinvoltura nella signorina Clasenti (*Desdemona*). Nelle successive rappresentazioni lo spettacolo — si può ritenerlo — andrà migliorando sempre. Il pubblico non è scarso.

Concerti — Il pianista Luciano Wormser ha riportato un gran successo a Berlino in tre concerti da lui dati alla Sala Beethoven. I programmi interessantissimi comprendevano musica di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Schumann, Liszt, Wagner e dei migliori compositori francesi.

Coreografia — All'Hippodrome di Parigi è stata data la prima rappresentazione di un ballo-divertimento spettacoloso messo in scena dal signor De Homme, musica del maestro Justin Clerice, intitolato *Una festa a Roma*. Cento ballerine, sessanta *ecuyères* (cavallerizze), sessanta cavallerizzi, trecento comparse, uomini e donne si muovono sull'enorme pista alla quale il palcoscenico è collegato da un piano inclinato come in un circo della Roma dei Cesari.

Il pubblico ha fatto a questo spettacolo una accoglienza festosa.

Arte — Il monumento inaugurato testè a Brest, presente il ministro della guerra, André, e consacrato ai morti per la patria, fu eseguito dallo scultore Maillard. Un gruppo superbo rappresenta un marinaio, ferito mortalmente, che cade ai piedi d'un contadino che con la mano si appoggia ad un carretto. Sopra di loro il Genio della patria indica, con gesto energico, al contadino il fucile sfuggito al soldato. Composizione sobria, ma pur larga e possente. Sullo zoccolo di granito è la scritta: *Ai marinai e soldati bretoni morti per la patria — Ottobre 1900.*

Varie — Fra le carte lasciate da Johann Strauss sono stati trovati, oltre al ballo completo *Aschenbroedel*, due *walzers* pure completi, l'*Abschieds-Walzer* e l'*Ischler Walzer*, che saranno quanto prima pubblicati dalla Casa editrice Hermann Seemann.

— Sotto il titolo *Pulcinella et C.* il signor Henri Lyonnet ha pubblicato per le stampe uno studio interessante sul teatro napolitano.

Egli è già autore di un'opera sul *Teatro in Italia*.

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 7, ore 1.26. — (*Colline*), Alla prima rappresentazione dell'*Iris* al teatro Comunale assisteva grandissimo pubblico.

Sostenne la parte di Osaka il tenore Borgatti, il quale, benchè scritturato all'ultima ora, ottenne, per l'ottima sua interpretazione drammatica e vocale, un enorme successo.

Durante tutto il secondo atto immensi furono gli applausi.

Decorosissima la messa in scena.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito, il 5 corr., ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 4545 in N. 66 sussidi.

Dal 14 gennaio 1896 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 289,990.

Terremoto nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 6. — Le scosse di terremoto sono ricominciate ieri.

La popolazione è in preda al terrore.

Sports

La resistenza delle strade alla trazione. — In un'interessantissima comunicazione all'*Institute Mechanical of Engineers*, il professor Hele-Shaw diede, in una forma assai semplice che noi possiamo riprodurre, una specie di grafico della resistenza alla trazione che una vettura meccanica incontra a seconda della diversa natura del suolo sul quale corre. La resistenza comparativa è rappresentata da una linea diritta la cui lunghezza è tanto maggiore, quanto la resistenza è più elevata.

Ecco adunque il diagramma:

Natura delle strade — Resistenza

Rotaie delle tramvie
Asfalto
Rotaie della ferrovia
Pietre ben livellate
Macadam di prima qualità
Strade di Parigi
Macadam di qualità media
Macadam di qualità inferiore
Prato secco
Argilla dura e secca
Ciottoli rotondi
Strada ordinaria con sabbia
Brecciame ordinario
Rena molle
Sabbia secca e mobile

Queste indicazioni non hanno d'uopo di nessun commento e mostrano l'importanza che ha lo stato delle strade per la circolazione delle vetture.

Un vapore-pista. — I giornali di Chicago dànno la notizia che è stato recentemente costruito un grande vapore, il *Christophor Columbus*, a schiena di balena, il quale fa i trasporti da Chicago a Milwankee (90 miglia): esso è l'unico piroscafo del mondo che abbia a bordo una pista ciclistica.

I giornali non aggiungono se vi si dànno corse di velocità o di resistenza... al mal di mare.

Per finire. — In Inghilterra per impedire che i velocipedastri, slanciati a corsa vertiginosa, investano i passanti, hanno istituito una speciale squadra di agenti di polizia montati in motociclo, i quali dànno la caccia ai biciclisti in contravvenzione che, altrimenti, sfuggono all'arresto.

Ora è accaduto questo, che i giornali locali deplorano i frequenti accidenti provocati dalla polizia, la quale, inseguendo i contravventori, pare che metta sotto, in media... dieci passanti al giorno! — **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Arcangeli - Giud.: Bacchi e Ercolani - P. M.: Morosini - Dif.: Pagliaro.

Assoluzione.

Il sacerdote Emilio Di Ceva, insegnante nel Seminario di Vittorio Veneto, venuto a Roma per il pellegrinaggio, il 9 settembre, trovandosi sul tram presso via Quintino Sella, venne derubato del portafogli contenente 360 lire.

Come autore del furto fu arrestato Augusto Trentuno, di anni 23, romano, abitante in via Flavia 14, che fu rinviato al Tribunale. Ma ieri fu assolto per non provata reità.

Tribunali penali.

A Giuseppe Samaroni, di anni 38, da Rosello, cuoco, ab. in via Flavia 47, per reato turpe; 15 mesi di reclusione.

— A Maria Cecchetti-Sabatini, di anni 29, da Frascati, ab. in via delle Coppelle 37, per furto di biancheria in danno di Ida Pensa; 30 giorni di reclusione.

— A Romolo Venditti, di anni 20, da Roma, ab. in via Carrozze 82, per lesione al ragazzo Annibale Zeloni; 62 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Cristofani, di anni 36, da Vallepietra, per percosse alla moglie Nazzarena; 100 giorni di detenzione.

Corte d'Assise di Torino.

Condanna di un falso monetario.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 6, ore 23,50. — (*Ermon*). La Corte d'Assise condannò certo Ahmet Soliman, nativo di Gerusalemme, falsificatore di monete da due lire, recidivo, alla pena di sei anni e otto mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE. — *Ditta Alberto Campagnano*, tessuti, piazza Cairoli, 18. Commissione di vigilanza nominata ieri: Candiani Enrico, Giorgi Camillo e Leoni Aristippo. Proposta la conferma del curatore avv. Saverio Ceccarelli.

VENDITE. — *Vittorini Ettore*, forno, via Cavour n. 110. E' autorizzata la vendita delle merci e mobili a mezzo dell'usciere Gai Cesare previ avvisi da inserirsi sul « Messaggero » e sul « Popolo Romano ». Decreto di ieri.

Posta per l'Africa del Sud.

(S) **Lisbona**, 6. — Il piroscafo germanico *Kronprinz*, della " Deutscher Ost-Africa Linie, " è partito per Napoli, donde ripartirà il 9 corr. per la costa dell'Africa del Sud ed il Transvaal, colla posta italo germanica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 7 Novembre 1900 — S. Ernesto.

Leva il Sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la Luna alle ore 5.22 s. — Tramonta alle 7.17 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. — Dal 6 all'8 a S. Salvatore in Corte detto della Luce in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

5 novembre, ore 15.

Europa: la depressione di ieri ad ovest della Gran Bretagna si è accentuata maggiormente con un minimo di 743 (Scilly); pressione massima di 776 ancora sulla Russia centrale.

Italia 24 ore: barometro salito di circa un mill. sulla Sardegna e versante centrale e meridionale Adriatico, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata in Piemonte e Lombardia, diminuita sul Veneto, irregolarmente variata altrove; alcune pioggiarelle in Liguria e Lombardia, qualche pioggia più abbondante negli Abruzzi, penisola Salentina e Calabria; temporali sul versante siculo orientale.

Stamane: cielo vario in Toscana, Lazio e Italia inferiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti deboli settentrionali; Ionio mosso.

Barometro: massimo intorno a 767 sul Veneto, minimo 764 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario al Sud, nuvoloso al Nord e Centro con qualche pioggia.

Enigma

In mille strane forme mi tramuto:
Or son regina, or fante, or serva, or paggio;
Or di stracci vestita, or di velluto,
Or nel mio parlo, or nell'altrui linguaggio;
Or scopro un ignorante, or un astuto,
Ora un pazzo solenne, ora un uom saggio;
Così con tante sorti di chimere
Giovo a me stessa e altrui reco piacere.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Scita - Casti.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 NOVEMBRE

Spadaro Giulio, medico, con Dolcini Emma
Cimarelli Giacobbe, cementista, con Santucci Maria
Chiezzi Leopoldo, fornaciaio, con Santoni Rosa
Corvini Antonio, vetturino, con Caporossi Ernesta
Giovannelli Ernesto, cameriere, con Di Filippo Angela
Bellanti Pompeo, pasticcere, con Brogi Antonia.

MATRIMONI del 4 NOVEMBRE

Congionti Pietro, cantoniere, con Forlotta Serafina
Ungari Guido, negoziante, con Fiori Antonia
Paradisi Raffaello, commesso, con Quattropanetti Prisca
Scicioni Antonio, calzolaio, con Robustellini Maria
Di Panfilo Gian Domenico, lattaio, con D'Ascenzo Antonia
Olivieri Filippo, portiere, con Palmieri Maria
Campagna Telesforo, commesso, con Maurizi Cornelia
Frate Pietro, pittore, con Tittarelli Antonina
Castrichella Paolo, carrettiere, con Ericotto Concetta
Aloisi Giovanni, muratore, con Bini Annunziata
De Bellis Angelo, legale, con Carra Settimia
Sorani Ugo, rappresentante, con Colombo Ermenegilda.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 novembre.
Nati 42 compresi 4 nati morti.
Morti 12 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Del Frate Giulio fu Pacifico, Ravenna, 53, coniug.
Diotallevi Ginevra di Domenico, Roma, 13, nubile
Fikentscher Odoardo fu Uberto, Colonia, 61, celibe
Salvatelli Serafino, S. Giusto, 84, vedovo
Uda Felice fu Fedele, Cagliari, 68, vedovo
Gioia Francesco di Mariano, Pirroli, 50, coniug.
Salvador Pietro fu Giacomo, Portogruaro, 55, coniug.
Tomassoni Eulalia di Giovanni, Roma, 7
Ales Geltrude fu Antonio, Roma, 65, coniug.
Pignoli Rosa fu Domenico, Sermano, 56, coniug.
Sca chia Maria fu Nicola, Serravalle del Chienti, 34, nub.

Nelle prime ore della notte di Domenica il

Dott. GIULIO DEL FRATE

colto da repentino malore, si spegneva tranquillamente. Giulio Del Frate apparteneva alla esigua schiera degli uomini di cuore che l'amore ed il bene del prossimo antepongono ad ogni beneficio e conforto proprio.

La sua abnegazione e la sua carità erano la guida di ogni atto della sua vita. Rarissimi sono gli uomini che più di lui hanno amato e sofferto. I pochi che bene lo conobbero oggi vivamente lo piangono — " Vale " povero martire!

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Rocca Priora. - 12 novembre (ventesimo) Appalto dazio consumo, canone annuo L. 12,150.

S. P. Q. R. - 20 novembre - Sistemazione della piazza S. Giovanni. Prevista L. 30,000.

Commissariato militare Roma. - 21 novembre - Vendita crusca che si produrrà durante il 1901 nel panificio militare di Roma. Lotto unico. Quantità approssimativa Quintali 3,500 L. 10,000.

Provincia di Grosseto. - 22 novembre - Mantenimento opere di bonificamento dello Scarlinese, anni 4. Presunte L. 72,000.

Comune di Poggio Mirteto. - 15 novembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1901-1905. Canone annuo L. 22,000.

Comune di Sutri. - 17 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 9500.

Immobili in Roma. - 16 novembre - 1.a sez. tribunale - Casa vicolo della Scala n. 1-4. L. 14,338. Casa via Lungaretta n. 63-64 L. 2765.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono- Per gli uffici d' Amministrazione N. 1111 - Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Novità, Varietà e Aneddoti

Per il 1901.

Nello sfogliare gli almanacchi, testè pubblicati, vi troviamo alcune date: il 6 aprile sarà la festa di Pasqua, il 19 febbraio il martedì grasso, il 14 marzo la Mezza Quaresima. Il Capo d'Anno cadrà di martedì, l'Assunzione di giovedì, Natale di mercoledì.

Gli astronomi potranno osservare quattro ecclissi: Il 3 maggio ecclissi di Luna, in parte visibile al nostro orizzonte; comincierà alle 4.18 di sera e finirà alle 9.8 di sera; il 18 maggio ecclissi totale di Sole invisibile al nostro orizzonte; il 27 ottobre ecclissi parziale di Luna; comincierà alle 2.35 pomeridiane e finirà alle 4.15: l'11 novembre ecclissi anulare di Sole, in parte visibile al nostro orizzonte; comincierà alle 5.49 della mattina e finirà alle 9.26.

Un bel caso di longevità

Certo Borrichin di Drevant, soprannominato Papà Junchat, è morto giorni sono all'età di 103 anni, coll'unico rammarico di non poter più godere della delusione del suo medico, il quale l'aveva dichiarato spacciato quando non aveva ancora che cinquanta anni.

E' però molto probabile che il medico stesso l'abbia già da varii anni preceduto nella tomba.

Fantasia di milionario.

Si annunzia che un ricco olandese avrebbe comprato tutti gli oggetti esposti nel padiglione del Transvaal all'Esposizione di Parigi.

Il padiglione resterebbe nello stato attuale sino all' arrivo nella capitale francese del presidente Krüger.

Le collezioni sarebbero quindi consegnate al loro nuovo proprietario, che conta disporne nel modo seguente: se il Transvaal resterà dei boeri con un governo indipendente, egli le offrirà in dono al presidente della Repubblica sud-africana, che ne farà l'uso che crederà migliore; se gli inglesi resteranno al Transvaal, le collezioni saranno offerte al Museo di Dordrecht, città dove abita il generoso donatore.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 5. — (*Quinci*). Pareva inesplicabile, o per lo meno strano, che in una città così ricca di acque un quartiere elegante, sorto mercè la infaticabile attività del cav. Niccola Arnaldi, dovesse rimanerne sprovvisto, o scarseggiarne in modo allarmante nella stagione estiva.

Il quartiere sorto è in quella stupenda località detta di Carciano, e che nella corruzione del nome, stando a quanto ne dicono gli storici, ricorda la Villa a Cassio, l'uccisore di Cesare. E' alle falde del Ripoli, protetto dalla lussureggiante vegetazione di quegli ulivi che sembrano custodire nei loro tronco gigantesco tutta la poesia aristocratica e fine e spirituale della numerosa colonia villeggiante che nella canicola viene a cercar ristoro nella quiete sognata di Tivoli.

Mercè le cure dell'attuale amministrazione l'acqua Rivellese, un'acqua limpida e saluberrima che sgorga appunto sulle alture di Ripoli, sarà ricondotta in città, e servirà per alimentare i villini Arnaldi.

Quest'acqua ha una storia che si ricollega ad un periodo fiorente di Tivoli, illuminata dal sapiente governo dei cardinali estensi, i quali oltre all'abbellirla colle meraviglie della Villa edificata, le regalarono nel 1561 varie fontane alimentate appunto dall'acqua Rivellese.

Questa sorgente dopo vicende secolari e spese considerevoli sostenute dal Comune, era stata abbandonata: e solo la necessità di ristabilire un po' di equilibrio tra l'interno della città e l'esterno in quanto riflette il consumo dell'acqua l'ha fatta ricordare.

D'essa, compiute le pratiche si potrà usufruire entro il prossimo anno.

La Giunta, con lodevole iniziativa, si occupa per affrettare la esecuzione dei lavori, e ciò torna a sua lode, poichè l'inverno è alle porte, e il pessimo raccolto dell'olivo acuirà le sofferenze della popolazione che potrà trovare un sollievo nei lavori che s'imprenderanno.

— Giovedì si apre la sessione autunnale del Consiglio comunale: all'ordine del giorno sono varie proposte importanti; fra cui la municipalizzazione del dazio consumo, la elezione del Sindaco per scadenza del triennio. Non v'è dubbio che l'attuale, il cav. Fabio Mastrangeli, sarà rieletto con imponente votazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 17.5 — Minimo 8.0

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata gli on. Nocito e Roux e il comm. senatore Pagano Guarnaschelli.

Vaticano. — Scrivono da Londra:

Fervono i preparativi a questa " Unione cattolica " pel grande pellegrinaggio a Roma che avrà luogo nell'ultima settimana di dicembre.

Accompagneranno i pellegrini il duca di Norfolk e il card. Vaughan.

Le date ufficiali sono già determinate: partenza il 27 dicembre; una pernottata a Genova, arrivo a Roma il 30.

— A Carpineto si sta organizzando un numeroso pellegrinaggio dalla popolazione, la quale desidera fare una dimostrazione di ossequio al suo Augusto concittadino Leone XIII, prima della chiusura dell'Anno Santo.

— A S. Maria in Cosmedin avrà luogo giovedì alle ore 8 1/2, a cura del Capitolo, un solenne funerale in suffragio del cardinale Gaetano De Ruggero, Benefattore e Titolare di detta Basilica.

— Ieri mattina il Papa ricevette nella sala degli Arazzi 150 pellegrini spagnuoli, i quali presentarono al Papa l'offerta per l'obolo.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 19.25 per Bari parti il generale Pedotti.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato Ricci-Gramitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie.

Il Re al Foro Romano. — Ieri mattina, verso le 8, improvvisamente si presentava alla porta di accesso degli scavi del Foro Romano S. M. il Re, accompagnato solamente dal generale Brusati e dal comm. Carlo Fiorilli, direttore generale delle antichità e belle arti.

Fu ricevuto dal ministro Gallo e dal comm. Boni, direttore degli scavi del Foro, e fu da lui accompagnato a visitare tutti gli insigni monumenti venuti alla luce in questi ultimi tempi.

S. M. il Re s'interessò vivissimamente alle ampie spiegazioni dategli dal comm. Boni ed ammirò soprattutto la chiesa cosiddetta di S. Maria Liberatrice e le sue stupende pitture. Egli volle poscia minutamente visitare il tempietto di Vesta, la *Fons Juturnae*, i rostri di Cesare e la Basilica Emilia, lamentando che le recenti pioggie abbiano lasciato molti residui fangosi che impediscono di scendere sotto il *Lapis Niger*.

Verso le 9 S. M. il Re, dopo aver ringraziato il comm. Fiorilli e il comm. Boni, cui manifestò la sua soddisfazione sull'andamento degli scavi, lasciava il Foro Romano per rientrare alla Reggia.

— A proposito dei residui fangosi che lascia la pioggia, vogliamo ritornare sulla questione della sistemazione definitiva e sull'allacciamento della Cloaca Massima del Foro col braccio principale nel tratto da via dei Foraggi a via Bonella.

Il comm. Boni fece eseguire alcuni lavori necessari che portarono allo spurgo di quella fitta rete di cloache percorrenti il sottosuolo del Foro, lavori che giovarono igienicamente perchè si tolsero molti ristagni superficiali e sotterranei, che rendevano spesso mefitica, insalubre certo, l'aria per i caseggiati vicini, e giovarono anche materialmente, perchè si venne alla scoperta del *Vicus Tuscus*.

Ora la Cloaca Massima nel tratto che attraversa il Foro Romano si trova ostruita a causa delle impurità che trascinano le acque luride provenienti dai caseggiati moderni.

Per facilitare lo scolo della Cloaca Massima l'ing. Boni propose al Municipio di valersi del *Vicus Tuscus* onde allacciare la Cloaca al collettore del Tevere, restringendone la sezione mediante scavo a banchina da costruirsi lungo la Cloaca stessa nella zona ingombrata dall'interrimento. Ciò avrebbe portato di conseguenza di riunire tutte le acque del Foro in un sol canale ed avrebbe permesso un efficace abbassamento del pelo dell'acqua, liberando il *Lapis Niger*, i Rostri di Cesare ed i punti più bassi del Foro dalle pericolose ed antigieniche inondazioni, ogni qualvolta il Tevere è in piena.

Il progetto ebbe l'approvazione degli ingegneri comunali e tutti si convinsero della necessità di codesta definitiva sistemazione di cloache.

Ma quando si venne alla questione dell'interesse sorsero le difficoltà.

Per eseguire tutto il lavoro necessitano lire trentamila: in codesta spesa, a lavori compiuti e collaudati, il Ministero contribuiva con diecimila lire. Ciò fu discusso in seno alla Giunta nella seduta del 16 maggio, ma poi, come di solito avviene in tutte le cose nostre, la questione fu messa a dormire e non se ne parlò più.

Mentre nella stagione estiva, più propizia per il tempo e per la poca frequenza dei visitatori, si sarebbero potuti agevolmente compiere quei lavori che avrebbero evitata una nuova inonda-

zione del Foro, migliorato igienicamente tutto il largo tratto della classica vallata, risparmiando a S. M. il Re di rimarcare il deplorevole inconveniente, ora la stagione non si presta ad intraprendere tali lavori. Sarebbe però necessario che il Municipio si risolvesse a prendere una decisione per compierli in primavera.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — D'ordine di S. M. il Re, nel giorno 11 corr., genetliaco di S. M., non vi saranno riviste di presidii, non vi saranno illuminazioni agli edifizi pubblici, nè le musiche militari suoneranno nelle piazze. Ciò in segno di lutto.

— La Fratellanza militare italiana, come di consueto, per tale ricorrenza farà una distribuzione di buoni delle cucine economiche ai poveri di Roma.

Il luogo e l'ora della distribuzione saranno indicati con apposito avviso.

L'acquisto dei buoni da distribuirsi l'Associazione provvederà con fondi propri e con oblazioni delle autorità civili e militari e dei cittadini.

Ecco la prima nota di oblatori:

Cassa sociale, L. 50 - Ministero dell'interno, 100 - Ministero del tesoro, 20 - Coniugi Rossi-Cellini, 6 - Prof. Giovanni Giorgis, 5 - On. Felici Santini, 5 - Com. la Div. ten. gen. Fecia di Cossato, 5 - Avvocatura gen. militare, 10 - Circolo militare, 20.

La Mostra dell'Acqua Marcia. — Fervono alacremente i lavori per la sistemazione delle decorazioni della fontana dell'Acqua Marcia in piazza di Termini, i cui gruppi in bronzo sono stati eseguiti, come è noto, dallo scultore Rutelli.

L'artista, ispirando i al concetto classico del simbolo delle acque, ha voluto personificarle in altrettante divinità in forme allegoriche, che rispondessero anche ad un concetto decorativo.

Verso via Nazionale sorge la *Oceanina* che afferrato il cavallo marino non ancora interamente domo, si slancia per montargli sul dorso, eccitandolo ad affrontare i marosi, che ella sfida con ciglio audace.

Dalla parte opposta la *Naiade* posa tranquilla, quasi addormentata in una lenta e quieta fiumana. Verso il Viminale la *Ninfa dei laghi*, spensierata e allegra, scherza con un airone, sul quale è montata e sembra gioire dell'onda carezzevole. Di fronte, guardante il Quirinale, *La sirena delle sorgenti* infine si agita e rovescia per liberarsi e svincolarsi dalle murene e scaturire liberamente.

I gruppi occupano intieramente i quattro piedistalli della fontana, non solo, ma su di questi scendono con diversi ornamenti, mentre dalle bocche dei vari animali marini zampilla con scherzi originali e bizzarri l'acqua limpidissima.

I gruppi sono stati eseguiti in bronzo e sono riusciti splendidamente. I modelli relativi, su parere favorevole di una Commissione, nominata dall'on. Ruspoli e composta dell'assessore ing. Kock, prof. E. Ferrari, senatore Monteverde, cav. Aureli, ing. Ceselli, furono approvati dalla Giunta nella seduta del 31 luglio 1897.

La Commissione municipale adunavasi cinque volte nella sede della Società dell'Acqua Marcia per prendere in esame i singoli gruppi.

Il Rutelli ha eseguito il lavoro con grandissima cura, sicchè nel suo complesso è riuscito tale da essere degno delle tradizioni artistiche di Roma e da soddisfare alle legittime aspettative della cittadinanza.

Ogni gruppo in bronzo pesa circa quattro tonnellate. La fusione è riuscita benissimo e fu eseguita nella stessa fonderia del Rutelli a Palermo, a capo della quale è il fonditore romano Oreste Casetti. A tale proposito è opportuno rilevare che la fusione è stata fatta in pochissimi pezzi, tantochè alcuni di questi raggiungono il peso di due tonnellate e mezzo.

Il Rutelli, sebbene giovane ancora, ha saputo conquistarsi degno posto nel campo dell'arte. Di lui già si contano opere assai importanti, fra le quali giova ricordare il grande bassorilievo del teatro di Palermo, rappresentante l'apoteosi di Vittorio Emanuele II e il gruppo colossale della Lirica che sarà collocato fra poco sul prospetto principale del teatro stesso. Roma poi già serba un pregevole lavoro del Rutelli nella Galleria Nazionale d'arte moderna: " Iraconda „ rappresentante una scena della Divina Commedia di Dante e accoglie à in breve un monumento, quello a Nicola Spitalieri, vinto dal Rutelli stesso per concorso e per la cui inaugurazione si attende che il Comune si decida sulla scelta dell'area.

Il mercato dei fiori. — A proposito della mostra dei crisantemi inaugurata all'Acquario Romano qualche giornale ha risollevata la questione della istituzione di un mercato dei fiori in Roma. Diciamo risollevata perchè purtroppo su tale argomento molto si è discusso senza venire ad alcuna conclusione pratica.

Evidentemente è questa una questione che merita di essere presa in considerazione e noi ci associamo volentieri alle insistenze dei colleghi, persuasi che tale iniziativa sarebbe cosa utile e decorosa insieme per la nostra città.

Notevolissimo infatti è il consumo dei fiori in Roma tanto che se ne importa una grande quantità dal litorale ligure. Eppure malgrado le condizioni propizie pel clima, per la vicinanza di splendide e numerose ville, e soprattutto pel consumo, la coltura e il commercio dei fiori sono da noi abbandonati alla concorrenza forestiera.

I pochi giardini e ville private che curano tale industria non provvedono che in minima parte al consumo locale.

Ora è facile comprendere come in tale stato di cose l'istituzione di un mercato di fiori riuscirebbe opportuna per scuotere dall'inerzia i nostri produttori e spingere altri a tentare un commercio così simpatico e remunerativo.

Pei forestieri specialmente un mercato simile riuscirebbe graditissimo e noi crediamo che l'Amministrazione comunale potrebbe provvedervi facilmente senza oneri pel bilancio.

E' questione di occuparsi della cosa con un po' interesse e di buona volontà. Perchè il Sindaco Colonna, così amante di ogni cosa gentile, non prende a cuore tale questione?

Al Pantheon. — Il sindaco di Roma ha deposto ieri sulla tomba del Re Umberto I, una corona di ferro battuto, inviata dal Centro democratico italiano di Santiago nel Chili. La corona fu consegnata all'ispettore del Comizio dei Veterani signor Dono Giovanni.

Un ritratto di Re Umberto. — Al negozio dei fratelli Cagiati al Corso è stato esposto il ritratto del defunto Re Umberto I, al naturale, lavoro pregevole del sig. Alessandro Venceslao Cevallos, di Quito, artista giovanissimo ed ex-allievo del nostro R. Istituto di Belle Arti. Numeroso pubblico, specie di sera, quando gli effetti della luce abilmente distribuita fanno meglio risaltare i pregi dell'opera, si affolla dinanzi alle ricche vetrine del negozio Cagiati e commenta molto favorevolmente il riuscitissimo ritratto e il suo bravo autore.

Ai piedi del quadro si legge:

" Au nombre de la Nacion Equatoriana a Victor Manuel III Rey de Italia. „

Venceslao a Cevallos.

Al parco aereostatico. — Il ministro della guerra, generale Ponza di S. Martino, si è recato ieri mattina al Prati di Castello ed ha assistito alla manovra del parco aereostatico.

Per le bande militari. — Il Ministero della Guerra ha chiamato a far parte della Commissione che dovrà studiare il riordinamento delle bande militari, l'assessore Conte di San Martino presidente dell'Accademia di S. Cecilia, il maestro della nostra banda comunale cav. Vessella, e il maestro della banda dei carabinieri cav. Caioli.

Cambio di caserme. — Nella prima quindicina del mese corrente avranno luogo i seguenti cambi di caserma tra una parte delle truppe della nostra guarnigione:

il 84° reggimento fanteria passerà dalle caserme S. Marta, S. Caterina e Serristori, tutto riunito, ad occupare il lato centrale ed ovest della caserma Ferdinando di Savoia in via San Lorenzo;

la 9.a e 10.a brigata di fortezza passeranno dal lato ovest al lato est di detta caserma;

il battaglione del secondo granatieri passerà dalla caserma Ferdinando di Savoia nella caserma di Santa Marta;

il battaglione del primo granatieri dalla Caserma Principe di Napoli nella caserma Serristori;

il battaglione del 63° fanteria dalla caserma Guglielmo Pepe alla caserma di S. Caterina da Siena;

due compagnie del primo genio dalla caserma Castel Sant'Angelo nella caserma Principe di Napoli;

la brigata specialisti del terzo genio dalla caserma Traspontina alla casermetta Cavour ai Prati di Castello;

il comando della brigata Messina (93° e 94°) dalla caserma Cimarra si trasferirà alla caserma Regina Margherita;

il comando della brigata Basilicata (91° e 92°) dalla caserma Cimarra alla caserma Santa Marta.

Onorificenza. — Su proposta del ministro della P. Istruzione, il sig. Alessandro Sbardella di Palestrina, studioso di cose archeologiche, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dazio consumo — Il 17 corrente, alle ore 10, presso il Comune di Nepi, si procederà allo esperimento d'asta per la riscossione dei dazi di consumo.

L'incanto si aprirà sulla somma di L. 11.500.

Al campo boario — Il mercato mensile del bestiame al campo boario è riuscito animatissimo, sicchè si ha ragione di sperare che questa nuova istituzione possa assumere in breve quella importanza che si ripromettevano i promotori.

Nel mercato di lunedì scorso figuravano oltre *cento* cavalli, *trenta* muli, dei quali 19 di Perugia, *diciotto* asini e *cinquecento* suini. Notate parecchie coppie di buoi e bellissime vacche di razza svizzera.

Si ebbero numerose contrattazioni ad ottime condizioni.

Lavori stradali. — Il 12 corrente si procederà allo appalto dei lavori di manutenzione della Strada Settevene-Palo dalla provinciale Cassia presso Settevene alla Braccianese I nell'abitato di Bracciano, della lunghezza complessiva di chilometri 23,088, per quattro anni dal 1° gennaio 1900 al 31 dicembre 1903.

Il canone annuo previsto è di L. 5973.50

Il Corpo dei vigili. — Nella caserma di S. Bernardo è incominciata la visita medica per gli aspiranti alla carriera di pompiere. Si sono presentati molti concorrenti.

Concorso. — E' aperto il concorso a 15 posti di custodi idraulici provinciali di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 900, con l'annua indennità di alloggio di L. 250 e con le indennità eventuali prescritte dai regolamenti.

Gli esami comincieranno il 10 dicembre 1900 ed avranno luogo nelle sedi d'ispezioni pel Genio civile.

I programmi si trovano presso la Prefettura.

Società ginnastica " Roma „ — Le sottoscrizioni a *centesimi cinque* per una medaglia del compianto Re Umberto I hanno già raggiunto una cospicua somma, così che tra non molto il Consiglio direttivo potrà provvedere per il conio della medaglia stessa e per l'*album*, contenente le firme degli oblatori, da presentarsi a S. M. la Regina Margherita.

Frattanto segnaliamo i Comuni, nei quali si raccolsero le sottoscrizioni, già inviate al Consiglio direttivo, indicati successivamente conforme al maggior numero delle sottoscrizioni in essi raccolte:

Roma, Porto Maurizio, Calvisano, Lecce, Siena, Dronero, Prato, Nola, Novara, Pistoia, Corleone, Parma, Como, Bonnanaro, Pavia, Voghera, Forlì, Sampierdarena, Bologna, Orvieto, Udine, Ancona, Vicenza, Ivrea, Ischia, Spotorno, Teramo, Norcia, Modena, Monza, Campobasso, Finalmarina, Montegiorgio, Firenze, Vercelli, Girgenti, Ventimiglia, Rapallo, Castrovillari, Torino, Novi Ligure, S. Antioco, Belluno, Montecchio, Reggio Calabria, Napoli, Perugia, Varese, Caltanissetta, Albenga, Chieti, Ferrara, Oneglia, Serra S. Quirico, Alessandria, Bibbiena, Camerino, Piacenza, Pesaro, Monte Carotto, Verona, Carsoli, Lonato.

Società Dante Alighieri — Il Consiglio centrale coll'unanimità degli intervenuti ha rieletto a presidente il senatore Villari.

Ha preso deliberazioni per scuole italiane nella Cirenaica, in Candia, a Parigi, per la palestra ginnastica italiana a Susa di Tunisia, per una borsa di studio di lingua albanese nell'Istituto orientale di Napoli.

Fra le recenti iscrizioni di nuovi *soci perpetui* notiamo il 7° reggimento alpini di stanza a Conegliano, gli ufficiali del 22° fanteria di stanza a Piacenza, il Consiglio provinciale di Belluno, il signor Giovannoni di Montevideo, il principe di Trabia da Palermo, il barone Treves de' Bonfili di Venezia.

Si ebbe pure una colletta fra membri del Congresso ginnastico a Vicenza, iniziata dal triestino Reyer.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Ferrovia Roma-Albano-Anzio e Nettuno — *Nuovo orario invernale.* Domani, 8 corrente, su questa linea va in vigore l'orario invernale, con un radicale miglioramento dei treni fra Roma ed Anzio-Nettuno — ottenutosi cogli aumenti di velocità su quasi tutta la linea. Ora quindi tutti i treni sono più celeri e due treni, una di andata e uno di ritorno, sono celerissimi ed impiegano da Roma ed Anzio appena *un'ora e mezzo*. Infatti il treno di andata parte da Roma alle ore 10.15 ed arriva in Anzio alle ore 11.45 e quello di ritorno parte da Nettuno-Anzio alle 18.10 e giunge a Roma alle 19.46.

Questa coppia di treni diretti servirà specialmente pei forastieri e per tutti quelli che amano in questa stagione godersi il dolce clima di Anzio.

Ecco le ore di partenza per le diverse destinazioni:

Per Marino-Albano: 6.32, 9.25, 12.15 e 17.40. — Per Anzio-Nettuno via Albano: 6.32, 9.25 e 17.40. — Per Anzio-Nettuno via Ciampino: 10.15 (diretto), 17.58.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	537	167	944	56	1	57	63	1	3		72	622	107	929
S. Antonio	189	201	390	1	1	2	2	2			4	[illegible]	[illegible]	396
S. Gallo	151	—	151		—							151	—	161
S. Giovanni	—	342	542	—	35	35		40		3	43	—	534	584
S. Giacomo	142	109	251	4	3	7	6	2	—		8	140	110	250
Consolaz.	48	28	76	3	1	4	2			—	2	51	29	80
S. Gallicano	68	117	165	—	2	2	4	2			2	64	117	181
	1384	1164	2548	66	43	109	83	47	3	3	136	1384	1157	2622

Falsa denunzia — Il contadino Ceci Vittorio, d'anni 70 da Leonessa, denunziò ai carabinieri di S. Sebastiano, che a 12 chilometri sulla via Appia Antica fu fermato da due sconosciuti, i quali gli tolsero lire 2.40.

I carabinieri constatarono che nulla vi era di vero e trattennero in arresto il Ceci per falsa denunzia.

Si è costituito. — Al commissariato di Ponte, ieri alle 13, si costituì lo stagnino Pannuzi Ferdinando autore del grave ferimento in persona del barcaiuolo Proietti Antonio, commesso in piazza della Chiesa Nuova giovedì scorso.

E' morto — Ieri alle 20, all'ospedale di Sant'Antonio, moriva il facchino Pietro Rapetta, di 36 anni da Voltaggio (Genova) che ieri l'altro mattina fu colpito da apoplessia.

Baruffe — Anna Valecchi di 29 anni, dimorante in via Mazzini n. 31, e Angelo Bonanni, di 33 anni, da Viterbo, dimorante in via Gioberti 10, impiegato ferroviario, ieri sera alle 20, in via Santa M. Magg. per motivi intimi, vennero a contesa e si ferirono reciprocamente con morsi e graffi.

La Valecchi riportò una ferita alla mano sinistra e il Bonanni alcune escoriazioni al viso.

A Sant'Antonio furono giudicati entrambi guaribili in meno di 10 giorni.

— In via Magnanapoli, Pernice Luigi, d'anni 17, da Amatrice, cameriere, per futili motivi questionò con un individuo rimasto sconosciuto ricevendo una bastonata al braccio sinistro.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— Nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 17 piano ultimo, Battuti Irene, d'anni 30, da Fontana del Liri, per questioni di famiglia veniva battuta dal marito Quirino Orlini e riportava escoriazioni alla faccia.

Guarirà in 10 giorni.

S. Antonio. — Ricoverati:

— I manuali muratori Giovanni Carlini di anni 19 da Cassino, dimorante in via Volsci 6, e Fiore Grassi di 35 anni da Scanzano, abitante in via Tiburtina 44, ieri mattina nel palazzo in costruzione della ditta Calderari-Lazzarini, in via P. Eugenio, caddero da un ponte.

Il primo riportò contusioni al viso giudicate guaribili in 20 giorni, il secondo contusioni al viso e al braccio sinistro, giudicate guaribili in 15 giorni.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Ecco il programma da eseguirsi dalle ore 16 alle 17.30 dal concerto dei Reali Carabinieri:

1. Meyerbeer - Primo tempo della sinfonia in forma di marcia.
2. Verdi - parte 2ª atto II " La forza del destino. „
3. Rubistein - " Toreador et Andalouse et Trot de cavalerie. „
4. Bizet - Sinfonia " Patria „
5. Parlow - " I canti sul Meno. „

Monte di Pietà

Mercoledì, 7 novembre 1900 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 aprile 1900 fino alla polizza **73260.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 aprile 1900 fino alla polizza **85530.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì, 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera l'attesa e briosa operetta *Les petites Michu*, che avrà per principale interprete Silvia Marchetti, l'artista elettissima, simpatica, valorosa che tanto successo ebbe fra noi nella medesima operetta, e che anzi in essa trovò il più bello dei suoi trionfi.

Naturalmente per questo gioiello di operetta la messa in scena sarà curata ancora meglio in tutti i suoi più piccoli dettagli.

Valle — Altro successo mirabile in tutto il suo complesso iersera alla replica della *Donna di governo*, che stasera si ripete ancora a generale richiesta. Domani l'*Alleluja* di M. Praga.

Adriano — Una superba interpretazione iersera dette Gustavo Salvini all'*Otello* di Shakespeare. Il forte artista sollevò più volte il pubblico all'entusiasmo, e fu calorosamente applaudito.

Stasera *Il Carnevale di Torino* e domani *Oreste*, tragedia di V. Alfieri. Protagonista Gustavo Salvini.

Quirino — Stasera ultima del *Trovatore* e sabato *Fra Diavolo*.

Nazionale — Anche iersera uno splendido teatro alla *féerie Ventimila leghe intorno al globo*.

Ammiratissimi gli scenari di effetto splendido e i costumi ricchi e bene ideati.

Stasera replica.

Manzoni — Si replica ancora *Quo Vadis*, la spettacolosa azione drammatica che desta ogni sera il massimo interesse. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le piccole Michu*, ore 20 1\|2.
Adriano — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe attorno al globo*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21
Eldorado — *Facanapa e Cordolenta*, ore 21.

Dalle ore 16 1\|2 alle ore 18 e dalle ore 21 in poi grandi partite al " Tiro al bianco „. Funziona il Mutoscope. Ingresso cent. 25.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

Questa mattina alle 9 arriverà in Roma S. A. R. il Duca di Genova. Farà colezione al Quirinale, quindi ripartirà per Napoli al tocco e mezzo per assumere nuovamente il comando della squadra

Consiglio dei ministri

Oggi, alle ore 16, è convocato il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi.

Niente discorso.

Qualche giornale ha annunziato che il Presidente del Consiglio farebbe un discorso per annunziare il programma del Gabinetto. La notizia è insussistente.

L'amnistia pei militari.

Ecco le disposizioni dell'amnistia per le truppe di terra e di mare:

L'amnistia sarà plenaria:

Per i renitenti ed omessi di leva, compresi quelli residenti all'estero; per i condannati colpevoli di diserzione semplice; per coloro che non hanno risposto alle chiamate per istruzione o rassegne; vi saranno compresi anche i disertori della marina mercantile.

Inoltre l'amnistia comprenderà:

I reati pei quali la legge stabilisce la pena del carcere militare non superiore a 6 mesi; le pene che furono o saranno applicate per una durata non maggiore di 3 mesi saranno condonate; le pene che furono o saranno applicate per una durata superiore ai tre mesi saranno diminuite di tre mesi.

Infine sarà concessa la riduzione alla metà delle pene per i militari incorsi nelle diserzioni qualificate.

Il decreto di amnistia disporrà che il termine utile a presentare le domande per essere ammessi al beneficio dell'amnistia resti fissato fino al 31 dicembre 1901.

L'Enciclica sul Redentore.

L'*Osservatore Romano* ha pubblicato l'importantissima Enciclica pontificia avente per titolo: *De Jesu Christo Redemptore* illustrante il concetto del motto: *Ego sum via veritas et vita.*

Il documento pontificio è un invito agli individui e alla società di uniformarsi a questo concetto.

Per la marina mercantile.

Oggi avrà luogo una conferenza fra i Ministri Rubini, Chimirri, Morin e Carcano per prendere gli ultimi accordi definitivi circa il progetto dei premi alla marina mercantile.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Livorno ed è stato nominato R. Commissario il consigliere delegato Asioli dott. Adolfo.

L'on. Saracco ricevette i prefetti di Genova, Caserta e Palermo.

Il Presidente del Consiglio ricevette poi il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Come abbiamo annunziato già, è stato indetto tra i segretari di 1.a e di 2.a classe dell'Amministrazione centrale e provinciale un concorso per 82 posti di primo segretario al ministero e di consigliere di prefettura, e gli esami relativi sono stati fissati per i giorni 11, 12 e 13 del febbraio prossimo.

Ora accadrà che, proprio in quei giorni, quando maggiore sarà preso le Prefetture e le Sottoprefetture il lavoro per le operazioni del censimento dovendo le notizie di esso riferirsi alla mezzanotte dal 9 al 10 febbraio 1900 (articolo 3 del regolamento approvato con. R. D. del 17 ottobre scorso), l'Amministrazione provinciale si troverà senza segretari o quasi.

Non sarebbe opportuno di prorogare gli esami al marzo od alla prima quindicina dell'aprile?

Lo vegga l'on. ministro dell'interno.

Ministero Esteri.

Ieri il ministro di Serbia a Roma, M. Christic, si è recato alla Consulta in visita di congedo ed è partito per Vienna, sua nuova residenza.

Ieri si recò alla Consulta anche lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra.

Il governo della Repubblica Argentina ha incaricato il prof. avv. Eteocle Lorini di recarsi a Buenos-Ayres per studiare la importante questione di finanza e di valuta e riferire in un volume, come quelli già stampati su diversi paesi per conto del nostro Ministero del Tesoro.

Il prof. Lorini partirà col piroscafo del 1° dicembre prossimo.

Ministero Lavori pubblici.

Oggi sotto la presidenza dell'on. Tedesco si riunirà una Commissione per studiare il miglioramento dei servizi attraverso lo stretto di Messina.

— Il giorno 12 corrente, presieduti dall'on. Branca e con l'intervento dell'on. Tedesco, si riuniranno i delegati delle Società ferroviarie ed i rappresentanti delle Camere di commercio e dei Comuni di Torino, Milano, Piacenza, Genova, Parma, Pisa, Firenze e Roma, allo scopo di rimuovere le difficoltà pel passaggio del direttissimo Roma-Milano per la via Parma-Spezia.

Ferrovie a traffico limitato.

L'on. Branca sta preparando il disegno di legge per l'applicazione del servizio economico alle ferrovie a traffico limitato.

Ministero Marina.

L'11 corrente sarà sciolta a Livorno la Divisione navale di istruzione, sbarcandone il contrammiraglio Bettòlo, il quale riassumerà il comando della R. Accademia navale. Dalle navi che la compongono sbarcheranno i seguenti ufficiali, destinati a prestar servizio alla R. Accademia navale:

Medico capo di 2ª cl. Montano Antonio.

Tenenti di vascello: Petrelluzzi Roberto, Cauciani Ciro, Bonaldi Attilio, Mazzuoli Alberto, De Bellegarde Roberto, Rota Ettore, Corbara Federico, Marsilia Giuseppe.

Medico di 1ª classe Maladorno Antonio.

Commissario di 1ª classe Falcolini Federico (al passaggio della nave in disponibilità).

Sottotenenti di vascello: Ponzio Emanuele, Riccardi Arturo, Ascoli Gino, Giordano Ruggiero, Farina Ferdinando.

Le navi *F. Gioia*, *A. Vespucci* e *Curtatone*, quando lasciate libere dal comandante della R. Accademia navale, si recheranno a Spezia, ove, le due prime passeranno in disponibilità, con la data che fisserà il comandante in capo del 1° dipartimento, e la *Curtatone* passerà in armamento A, essendo destinata a compiere una campagna d'istruzione per gli aspiranti.

Allo sbarco a Livorno del capitano di vascello Chierchia e del capitano di corvetta Trifari, gli ufficiali in 2° del *F. Gioia* e del *Curtatone* assumeranno, temporaneamente, il comando di quelle navi.

Gli stati maggiori delle tre navi, al loro passaggio in disponibilità o nella posizione di armamento A, saranno i seguenti:

F. Gioia: Capitano di corvetta Solari Emilio, responsabile — Capo macch. di 1. cl. Vergombello Primo — Commissario di 1. cl. Zo Luigi.

A. Vespucci: Capitano di corvetta Cattel Enrico, responsabile — Capo macch. di 1. cl. Tortora Gio. Batta — Commissario di 1. cl. Ferrero Ernesto.

Curtatone: Capitano di fregata Lardini Fortunato, comandante — Tenente di vascello Bonelli Enrico uff. in 2. — Tola Proto ufficiale di rotta ed istruttore degli aspiranti — Sottotenente di vascello Ruspoli Fabrizio — Sottotenente di vasc. Scapin Gio. Batta — Sottoten. di vasc. Cavallazzi Aldo — Sottoten. di vasc. Ricciardelli Egidio — Capo macch. di 2. cl. Tassinari Guglielmo — Medico di 2. cl. Fratini Filippo — Commissario di 2. cl. Boccanello Carlo.

Il sottotenente di vascello Hirsch Walter è destinato ad imbarcare sull'*Iride* a Suda.

L'ufficiale pari grado Ornati Luigi imbarcherà subito sul *Messaggero*.

GERMANIA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 18.48 — La Camera di commercio di Breslavia ha diretto al conte Bülow una petizione con cui lo invita a combattere, al Consiglio federale, l'aumento dei dazi sui cereali proposto dagli agrari,

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Sirio*, proveniente dal Plata e Brasile, ha proseguito da Tangeri per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 novembre.

Gli affari furono oggi meno attivi di ieri.

La Rendita fece 100.55 per fine e 100.27 1\|2 per contanti.

I Valori chiudono i prezzi seguenti:

Banche 867 — Commerciali 678 — Credito 559 — Metalli 180 — Omnibus 363 — Gas 765 — Condotte 249 — Carburo 356 — Molini 80 — Zuccheri 92 — Solfati 60 — Banco Roma 140.

Cambi: Francia 105,45 — Londra 26.47.

Ore 18.30.

Rendita 5 0\|0 100.37 1\|2 — Gas 766 — Omnibus 363 — Molini 80 — Condotte 249 — Metallurgica 180 — Zuccheri 91 Carburo 348.

Cambio dazio doganale 7 novembre L. 105.46.

Dal 6 all'11 — fino a L. 100 — L. 105,65.

BORSE ITALIANE — 6 novembre 1900

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 52	100 23	100 25	100 62
Id. fine	— —	100 55	100 50	—
Id. 4 1|2 0|0	109 20	109 25	109 35	109 50
Az. B. d'Italia	868 —	— —	868 —	868 —
" B Generale	— —	48 —	— —	— —
" ferr. Medit.	526 50	527 —	528 —	526 50
" " Merid.	707 50	— —	708 —	706 75
" di Torino.	— —	— —	280 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	170 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	485 —	484 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	414 —	415 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	306 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	506 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 50	105 50	105 55	105 47
Berlino id.	129 50	129 49	129 45	129 50
Londra id.	26 47	26 47	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 50	26 20

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 6, ore 21,50. — (Borsino). Rendita 100,05 contanti 100,36 fine mese — Meridionali 706,25 — Mediterranee 525 — Navigazione 482 a 483 — Raffinerie 413 a 414 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 867 — Banca commerciale 675 — Credito 556 — Carburo 346 — Aosta 166 — Ferriere 150 — Metalli 180 — Acciaierie 1310.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 3 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100 35 1|8	98,35 1|8
4 1|2 netto	109.28 1|4	108.15 3|4
4 0|0 netto	99.92	97.92
3 0|0 lordo	61 43 3|8	60 23 3|8

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	99 40
" 3 0|0 perp.	100 60	100 52	100 60
" 3 1|2 0|0	101 90	101 85	101 92
ITALIANA 5 0|0	95 25	94 80	95 07
turca	22 67	22 65	22 60
spagnuola	68 35	68 17	67 80
russa nuova	— —	85 —	85 35
portoghese	— —	24 —	24 90
ungherese	— —	97 60	97 50
Egiziano 4 0|0	— —	105 —	106 75
Banca di Parigi	1085 —	1085 —	1086 —
Banca Ottomana	— —	534 —	533 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3545 —	3550 —
Lotti Turchi	— —	112 —	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	665 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 09 1/2	25 09
su Madrid	32 97	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 6, ore 15,52 — (fonte italiana) — Calmi ma buoni attesa elezione Presidente degli Stati Uniti valori minerarii efferti 100,48 — 94,80 mancanza contropartita 665 — 22,65 — 25,40 — 534 — 68,17 — 37\|50 — 70\|1 — 110\|5 — 1431 — 8\|20 — 18\|10 — 22\|20 — 3535 — 1112 — 265 — 183 — 290 — 27,30 — 172 — 1287 — 1085 — 1089 — 62,30 — 73 — 724 — 181 — 181 — 591 — 269 — 147 — 22,94 — 1785 — 545 — 260 — 517 — 1270.

Parigi 6, ore 15.45 (fonte francese). — Mercato più calmo continuano riacquisti rendita spagnuola realizzi italiana.

Vienna, 6, ferma	5	6
C. austriaco	667 25	663 75
R. aust. arg.	114 65	114 65
Id. oro	97 25	97 50
N.ni oro.	19 20	19 19
Lire ital.	90 80	90 65
C. Londra	240 55	240 55

Londra, 6 chiusura	6	6
N.i Cons.	98 15/16	98 3/4
Italiana	94 7/8	94 3/4
Turca	22 1/4	22 1/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	29 13/16	29 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 6, debole	5	6
Ital. cont.	95 30	95 20
f. mese	95 20	95 20
Az. Merid.	132 50	132 40
" Medit.	100 10	99 90
Ob. Ital. 3 0|0	58 10	58 10
" Merid.	60 20	60 20
" Rom.	96 10	96 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 65
Cambio Italia	— —	77 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 6 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 61 —	1200
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 47 —	2000

Parigi, 6 novembre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	50	25	55	
Avena	17	75	17	75	
Oli - [illegible] calma	70	50	7[illegible]	75	
Spiriti	33	—	33		
Frumento	[illegible]	—	[illegible]	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

PARTE III - CAPITOLO I.

La sua prigionia era stata più rigorosa dopo la sua fuga; gli avevano messo i ferri. Quella brutale disciplina aveva adesso addirittura attutito le sue belle facoltà, tanto da divenire quasi necessaria pel disgraziato; e ora che egli si trovava abbandonato alle sue proprie risorse, soggetto soltanto alla sua volontà, era come un bambino perduto impaurito e sbalordito dalle più piccole responsabilità della vita.

Everard non osò incoraggiare i tentativi fatti dal buon prete per attaccar discorso con lui e il giornale che questi gli prestò gli pareva scritto in una lingua straniera.

Come poteva intendere il *Times* di quel giorno se gli eventi degli ultimi vent'anni gli erano ignoti? Nel tempo che Everard era stato in carcere erano scomparsi imperi ed altri erano sorti.

La società e l'opinione pubblica in Inghilterra erano totalmente cambiate; la politica inglese aveva subito dei mutamenti radicali e più d'una rivoluzione aveva avuto luogo; il mondo aveva fatto molti passi in avanti, alcuni dei quali le avevano fatto migliorare altri peggiorare e di tutte queste cose egli non sapeva niente.

A Exter egli si sentì meno impacciato. Uscendo dalla stazione, a piedi percorse le strade dell'antica città non badando punto alle grida dei cocchieri delle vetture pubbliche e dei conduttori di omnibus degli alberghi, senza neanche sognarsi che essi si potessero indirizzare a lui chiamandolo " signore „... lui che era stato per tanto tempo soltanto il N. 62, e provò un piacevole eccitamento nel potersi finalmente muovere e camminare liberamente fra i suoi simili. Le campane della cattedrale suonavano allegramente per qualche ricorrenza festiva; i soldati marciavano con una allegra banda in testa per le strade affollate di donne e bambini vestiti di chiaro da estate.

Come parevano tutti belli in confronto alle figure spettrali dei detenuti nella loro repellente uniforme della vergogna! e come era deliziosa quell'aria libera, quel senso di potersi muovere in libertà!

Entrò nella prima bottega di sarto che gli capitò e fece acquisto di un costume bell'e fatto che si mise subito indosso, non senza notare un curioso sorriso sul volto del giovane di bottega alla vista del suo abito grigio ricevuto all'uscir dall'ergastolo.

Ivi comprò biancheria bastante per una settimana, e comprò pure una valigia.

Quando si vide ben vestito tutto di nero si sentì un altro essere e andò da un calzolaio di primo ordine a comperarsi un paio di elegantissimi stivali; poi entrò in una trattoria di lusso e mangiò il suo primo pasto da uomo libero, con lo spirito rialzato senza più meravigliarsi che il cameriere s'indirizzasse a lui rispettosamente rispondendogli sempre.

— Sì signore, no signore.

Quando ritornò alla stazione e prese posto in un vagone di terza classe, nel treno che andava a Londra si guardò e gli parve d'essere un perfetto gentiluomo eccetto nelle mani che egli teneva accuratamente inguantate.

Egli aveva molti più compagni di viaggio adesso di quello che non avesse avuto in prima classe, dove aveva preferito di andare quando indossava l'abito grigio del carcere nella speranza di esser solo ed inosservato: ora ascoltava la conversazione di tutti i suoi compagni di viaggio con una specie di reverenza poichè nessuno di questi era delinquente... tutti erano liberi e parlavano di tante cose della vita che egli aveva sì lungamente ignorata.

Aveva comprato alcuni periodici provando una strana gioia per quella cosa nuova e per la libertà di quell'atto, ma non potè leggerli con attenzione perchè la sua mente era troppo piena di pensieri.

Non potè nemmeno continuare ad ascoltare la conversazione dei suoi compagni il viaggio, che sul principio l'aveva tanto interessato.

Fissava la campagna ubertosa d'estate che gli sfilava rapidamente dinanzi e si rallegrava alla vista delle rose, che riempivano i giardini in quel glorioso mese di Giugno, domandandosi se era proprio lui che vedeva tutte quelle belle cose e se la sua prigionia era realmente finita. Tutto era così dolce e pur così terribilmente triste!

Non solo la gioventù, la forza la speranza se n'erano andate, ma quel mondo al quale era stato così improvvisamente strappato si poteva dire quasi scomparso.

Giulio era morto; erano morti Maria, la signora Maitland, suo padre, il robusto ammiraglio, morti senza sapere che egli fosse innocente.

Lo sapevano adesso badava a pensare Enrico, ed erano straziati per la colpa dell'altro? Oppure non sapevano più nulla delle cose della terra? Ed i vivi sarebbero ben diversi da quando li aveva conosciuti lui!

Forse anche Emilia era cambiata pei lunghi dolori sofferti!

Il treno entrò strepitando in una grande stazione e si fermò.

Alcuni de' suoi compagni di viaggio discesero affaccendandosi allegramente a radunare i loro bagagli e le loro coperte.

Una giovane signora domandò scusa ad Everard per l'incomodo che gli dava e come parve strana al poveretto quella piccola cortesia!

Altri gli dettero il buon giorno ed egli restituì il saluto col suo sentimento di commettere una mancanza, poichè non riusciva ancora a persuadersi di poter parlare senza averne il permesso.

Una giovanetta dal viso malinconico venne ad offrir delle rose al finestrino e si rallegrò tutta quando Everard ne comperò alcune. Egli non aveva più toccato fiori dopo quelli che aveva dato ad Emilia quel fatale ultimo giorno dell'anno.

Quelle erano rose bianche che dovevano tingersi di sangue; queste erano rose porporine e gialle.

Era già notte fatta quando giunsero a Londra. Everard si raccapezzava appena nella confusione e nel frastuono di una grande stazione metropolitana.

Alla fine riuscì a cacciarsi in una vettura pubblica e allora si diresse ad un albergo che indicò al cocchiere temendo quasi che anch'esso fosse scomparso dalla faccia della terra.

Al tempo della condanna di Everard vigeva ancora la legge che confiscava i beni dei delinquenti, cosicchè egli sarebbe rimasto senza un soldo se l'ammiraglio alla sua morte, che rimontava a cinque anni addietro, non gli avesse lasciato una porzione eguale a quella degli altri figli.

Questa piccola sostanza, che era naturalmente nelle mani di un curatore, si era aumentata in quegli anni e poteva dargli una piccola rendita, che egli sperava ancora di aumentare coll'esercizio della sua professione. Sarebbe quindi andato il giorno di poi dall'uomo d'affari di suo padre e poi non avrebbe saputo dove dirigersi.

Non poteva andar da Emilia avendo ancora indosso il marchio vergognoso della sua prigionia: questo pensiero gli era insopportabile.

Emilia non sapeva il giorno preciso della sua liberazione, cosicchè egli aveva deciso di impiegare una settimana o due per abituarsi alla vita libera, per acquistare qualche cognizione degli affari giornalieri di cui era affatto ignorante e per purgare la sua mente dalle degradanti memorie della prigione.

Poi aveva da mandar notizie agli amici de' suoi compagni di pena, ed a questo si accinse subito.

Londra lo opprimeva colla sua immensità, col suo trambusto e col terribile sentimento di solitudine che gli produceva: così dopo pochi giorni andò in campagna, risoluto a fermarsi dove la fantasia gli avrebbe suggerito.

In quei pochi giorni si era un po' occupato di letteratura moderna ed aveva provato un senso di sbigottimento nel trovarsi molto indietro al suo secolo; i giornali di medicina e di scienza gli portarono il colpo più terribile, tanti erano i passi da gigante che erano stati fatti senza il suo aiuto, e la sua nuova teoria, la sua cara nuova teoria che doveva portare una rivoluzione nella scienza medica, era già stata propugnata da un altro ed accettata nel mondo.

Forse l'aria di campagna avrebbe rimesso i suoi nervi scossi. Non vi è miglior infermiere o miglior medico della natura; avrebbe cercato un rifugio nelle pietose sue braccia.

Ma proprio su quella linea egli aveva viaggiato circa vent'anni prima con Cirillo recandosi a Malbourne e quel ricordo gli lacerava il cuore.

Ecco la maestosa cattedrale ecco le torri di Belminster, alle quali si associava per lui la memoria di scene angosciose. E si rammentava pure lo scherzo diretto a Cirillo rispetto alla sua nomina a vescovo.

Scese a Belminster attratto da quello strano fascino che hanno i luoghi dove si è sofferto e, lasciando le sue valigie alla stazione, se ne andò giù per la ripida strada guardando con infinita malinconia la prigione nella quale aveva sofferto tante angoscie.

Nulla era cambiato; là era la bella croce gotica, reliquia solitaria dei secoli passati, che guardava silenziosa il febbrile presente, là le vecchie case sporgenti sulla strada e sostenute da pilastri che nascondevano le oscure botteghe, là finalmente la maestosa cattedrale circondata di alberi e di verde, alla quale Everard si avvicinò con un senso di dolcezza e di sollievo.

I suoi occhi riposavano amorosamente sulla piacevole vista di quel luogo così pieno di antiche memorie, così suggestivo di idee calme e dolci, dove si può pensare al passato ed alla eternità, e dove le cose passate e quelle della meschina vita giornaliera sono meravigliosamente concatenate.

Everard si aggirò nel grigio, vasto ed echeggiante interno della chiesa, e poi sedendosi in faccia alla porta aperta, si perdette in una piacevole fantasticheria.

Come sarebbe bello vivere là all'ombra della cattedrale, fra il suono dei sacri bronzi e condurre una vita calma, santa, senza eventi; passeggiare ogni giorno su quel bel prato, guardando i grandi alberi e le case dai tetti rossi, il chiostro a colonne snelle, i leggieri archi della dimora del Decano, e vivere modestamente sì, ma calmo e felice.

Qualche cosa di chiaro apparve fra le eleganti colonne all'entrata della dimora del Decano. Era una giovane signora in un vaghissimo vestito da estate che usciva di là e che si recava lungo l'antico chiostro con una grazia indescrivibile di portamento.

La vista di quella giovane e bella figura destò nell'animo di Everard le piacevoli visioni di una vita domestica dolce e tranquilla... di una vita divisa fra l'amore ed il dovere, fra la coltura e le raffinatezze, e suo malgrado gli sfuggì un sospiro pensando a ciò che poteva essere la sua esistenza ed a ciò che egli aveva perduto in quegli anni di lunga agonia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 9).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallete 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 13, dalle 15 alle 19 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto dintorni di Piazza di Spagna 8 o 10 vani possibilmente con terrazza o loggia mezzogiorno. Hôtel Vittoria via Due Macelli. 426

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villa villino ed appartamenti grandi e piccoli da affittarsi. Rivolgersi San Nicola Tolentino 50 al Locatario. 426

Affittasi subito appartamento via Nazionale, otto camere oltre ingresso, cucina, camera da bagno, luce elettrica. Prezzo 150 lire. Rivolgersi avvocato Rossi Galleria Sciarra. 428

Vasti locali terreni d'affittarsi al palazzo Malatesta in piazza d'Aracoeli num. 32. 413

Frascati novembre affittasi, secondo piano villino Mehlem cinque camere e cucina con o senza mobili veduta di campagna, via di Villa Lancellotti adatto per villeggiatura, giardino, acqua ecc. 411

Appartamenti mobiliati di undici e quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazza. Affittansi uniti ovvero separati dalla amministrazione via Finanze 6. 415

Affittansi via S. Nicolò Tolentino 78 appartamenti e locali per cessazione albergo. 418

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L'orologeria Fenoglio *(già Fratelli Gramaglia)* Si è trasferita in via del Plebiscito 108 (presso piazza Venezia). 414

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre fato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 419

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione in lingue straniere per persone della buona società, 3 lire mensili per ciascuna lingua. Iscriversi via Frattina 119 piano 2. 415

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Si danno lezioni anche a domicilio di armonia, canto, violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo 80. 420

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conosceia fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Cercansi ogni paese, donne o uomini attivissimi, per affidarle lavoro in casa articolo novità dilettevole, facile lucroso spedirsi estero; meravigliosa invenzione mai vista. Cercansi ogni capoluogo mandamento rappresentante, piazzisti, un esattore, retribuzione fissa con percentuale 10 0/0 incassi. Tutti riceveranno pacco scatola eleganti campioni, condizioni, solamente chi invierà centesimi 32. Ditta P. Vittorio e C. via Cola di Rienzo 285. Roma. 425

Signorina trentenne pratica lavorare, occuperebbesi cameriera presso piccola distinta famiglia. Informazioni ottime Borgo Pio 64 interno 13 Ferri Emma. 406

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,25	9,20	12,4	—	16,10	16,—	18,35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	5,25	—	10,—	18,2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,35	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	23,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,30	—	21,33
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14 30	19,2	21,5	—	—
Terracina-Velletri	8 29	9,45	—	15 28	22,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	8,—	9,30	11,21	15,—	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,18	12,39	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,28	10,48	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,43	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,30	8,16	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,46	17,40	19,18	—	21,24	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina patentata di cognita famiglia darebbe lezioni di pianoforte in casa propria oppure a domicilio Condurrebbe bambine al passeggio. Miti pretese. B. A 44 ferme posta. 427

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 414

Cameriera abilissima cerca un posto presso distinta famiglia ottime referenze. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 424

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 2ª, Roma. — N. B. Il personale preposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 408

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Small furnished apartment with or without board, Full sun, garden wiew. Excellent cook. English and american references. Address Leonelli. Via Aureliana 25 p. p. sinistra. 423

Camera o camera e salotto mobiliate, ingresso libero, areate, di molta luce ingresso signorile, scala di marmo, Piazza dell'Oca 35 p. 2. 424

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d'Azeglio 31 interno 15 scala nobile. 420

Appartamento ben mobiliato posizione centrale soleto presso via Nazionale, via del Quirinale N. 51 mezzanino. 427

Appartamento mobiliato al palazzo Chinassi, via Torre Argentina 52, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 425

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cardenia Speravo ricevere tue notizie. Perchè non scrivesti? Sono tua disposizione. Ardo rivederti. Attendo. CARDENIA 425

Costanza Buon giorno, buon giorno mille volte buon giorno, tenerezza mia suprema. Que de fol fermente et grande in questi due cuori che nessuno al mondo potrà separare. Sii ilare, come mi hai scritto una volta Io ti lambo gli occhi il cuore e le mani candide. Leggi sempre. DE FIORI 428

13 Tutto ricevetti, gradii prudente lettera la amplisi interpretando reconditi soavissimi pensieri dedicatimi. E' così dunque che continuerò..? Adorandoti, invocandoti, riportandomi la, dove nostro nido testimone passioni indescrivibili formerà sempre chiudendo gli occhi mio sogno, ricordo eterno. Cambierà il nido ma non potentissima nostra passione. Guardami negli occhi... la mia testa piega sul tuo omero. Baisbais, long... bais. 427

Nido Iersera giunse quella persona; nella settimana riprenderà sue antiche occupazioni, cessando meco anche attuale relazione innocente amicizia. Non dubitare, quanto dicoti è sincera verità. Stasera finalmente parte forestiere che da tre giorni tienemi occupatissimo. Pure non mancai passare vederti! Vorrei dirti tutti sentimenti che prova cuor mio per te; ma a che prò? Purtroppo ho scoperto che ami Giu... che tieneti compagnia tutta mattina e questi è gelosissimo di te! Potevi fare meno fingermi amore, risparmiandomi immense strazio mio povero cuore! Potrei vendicarmi, ma ne rifuggo amandoti sempre troppo
AMORE